



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

L'Istituto Comprensivo 5 "Eugenio Montale" offre risorse e opportunità, sotto forma di azioni di contrasto al disagio e di lotta alla dispersione scolastica, in particolare per gli alunni a rischio di devianza.

La costruzione di relazioni positive con le famiglie e il territorio garantisce un clima produttivo, rinforza il contratto formativo tra scuola e famiglia e il senso di appartenenza.

I dati rilevati dai questionari di autovalutazione, somministrati ai genitori, lo confermano. Più del 90%, infatti, ritiene che:

- sia costante il confronto tra scuola e famiglia per le linee educative e i valori da trasmettere;
- la scuola sia aperta al dialogo;
- la scuola prenda in considerazione i problemi e le necessità di ognuno;
- gli alunni sviluppino buone capacità relazionali ;
- i bambini stiano acquisendo un buon metodo di studio.

I valori del Modello Senza Zaino, che la scuola ha adottato, Ospitalità, Comunità e Responsabilità, sono diventati parte integrante della nostra popolazione scolastica.

Vincoli

L'Istituto opera a Scampia, un quartiere periferico con un'alta concentrazione di edilizia popolare. Nel contesto sociale di provenienza degli alunni, più della metà della popolazione possiede solo il diploma di Scuola Secondaria Inferiore. Si registra anche una genitorialità precoce associata ad uno scarso livello di istruzione. Le opportunità di lavoro sono scarse.

Dai dati di contesto Invalsi della classi II e V, secondo il livello medio dell'indice ESCS

a.s. 2017/2018, si rileva che il contesto socio- economico delle famiglie degli studenti è basso; solo alla periferia del quartiere, dove sono concentrate delle abitazioni in parchi privati, il livello diventa medio-basso.

Una realtà molto eterogenea che rende, comunque, sempre necessarie azioni di prevenzione di basso profitto scolastico e dispersione scolastica.

La presenza di studenti di nazionalità non italiana è molto ridotta.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Scampia è abitata anche da famiglie di lavoratori dipendenti di enti pubblici e privati, con giovani che proseguono gli studi oltre l'obbligo scolastico.

L'Istituto Comprensivo 5 "Eugenio Montale" si estende con i suoi 5 plessi di scuola dell'infanzia e primaria su quasi tutto il territorio di Scampia e può definirsi una comunità di riferimento per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Negli ultimi anni la Scuola ha instaurato rapporti utili con le istituzioni locali e con altri soggetti esterni con la realizzazione di progetti condivisi che hanno visto coinvolti alunni e genitori:

- . Cooperativa Obiettivo Uomo: Progetto Il Faro; Polo Territoriale per la famiglia-Educativa Territoriale
- . Associazione Porte Invisibili
- Valorizziamo Scampia
- . Centro Territoriale "Mammut"
- Associazione "COMPARE"
- . Centro "Hurtado"
- . L.E.T. "L'uomo e il legno"- "La voce dei luoghi"
- . "Chi Rom e Chi No"
- . Star Judo di G. Maddaloni – Progetto Sport
- . ASD – Finanza Sport
- . Comune di Napoli – ASL 1 Progetto Mens Sana
- . Circolo Legambiente "La Gru"
- . Associazione "Pollici Verdi"

. VIII Municipalità: Servizi Sociali per gli alunni “difficili” utilizzo dell’Auditorium per seminari, incontri e spettacoli teatrali

. Università “Suor Orsola Benincasa” Napoli

Vincoli

Napoli ha un tasso di disoccupazione, secondo le fonti ISTAT, per la fasce di età +15, pari a 21.4% e anche Scampia è caratterizzata, quindi, dalla presenza di molte famiglie senza lavoro o con lavori precari. La sua struttura urbana determina l’assenza di un sistema aggregativo, di una dimensione di identificazione per gli abitanti. I tagli alla spesa sociale hanno reso sempre più difficile supportare e rispondere alle numerose richieste che provengono dal territorio. Per quanto concerne l’edilizia scolastica, pur essendo gli Enti locali abbastanza presenti nei loro interventi, nella maggioranza dei casi, purtroppo, non sono risolutivi per mancanza di risorse.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8GZ02R
Indirizzo	VIALE DELLA RESISTENZA, 239 SCAMPIA- NAPOLI 80145 NAPOLI
Telefono	0815430772
Numero Classi	22
Totale Alunni	264

Approfondimento



***I Nostri Plessi* SCUOLA DELL'INFANZIA**



Il Plesso "L'Incontro", è adiacente alla sede centrale e presenta un giardino curato con uno spazio attrezzato per i giochi dei bambini; all'interno è presente un ampio salone sul quale si affacciano le aule, grandi e luminose, delle 6 classi di Scuola dell'Infanzia dotate di un arredo montessoriano. Non mancano una vasta sala mensa ed un locale cucina; i servizi igienici risultano pienamente adeguati per il personale e molto funzionali e curati per i piccoli alunni. Le condizioni sono ottimali e gli ambienti scolastici sono curati dall'attento e scrupoloso personale addetto



Il Plesso "Le Ginestre" comprende 4 classi di Scuola dell'Infanzia. Le aule, dotate di arredo montessoriano, si affacciano su un ampio salone che presenta un'area attrezzata con giochi per bambini. E' presente una sala mensa; i servizi igienici risultano pienamente adeguati per il personale e molto funzionali per i piccoli. Le condizioni sono ottimali e gli ambienti scolastici sono curati dall'attento e scrupoloso personale addetto. Un ampio spazio esterno offre l'opportunità di attività ludico - didattiche all'aperto.



Il Plesso "I Limoni", comprende 3 classi di Scuola dell'Infanzia. Sono presenti ampi spazi esterni attrezzati adatti sia ai giochi dei bambini che ad attività didattiche all'aperto. L'edificio è dotato di aule spaziose, con arredo montessoriano, di un refettorio ed i servizi igienici risultano pienamente adeguati per il personale e molto funzionali e curati per i piccoli alunni. Un ampio salone accoglie i piccoli all'ingresso e si presta alle molteplici attività laboratoriali. Le condizioni sono ottimali e gli ambienti scolastici sono curati dall'attento e scrupoloso personale addetto.



SCUOLA PRIMARIA



La sede centrale "Eugenio Montale" comprende 13 classi di Scuola Primaria ed ospita due sezioni di Scuola dell'infanzia. Sono presenti l'Ufficio del Dirigente Scolastico, l'Ufficio del Dirigente Amministrativo e i locali della segreteria. L'edificio offre una biblioteca, un laboratorio multimediale, una sala video, una sala riunioni. Sono presenti, inoltre, una palestra attrezzata con relativi servizi igienici ed un ampio giardino curato in collaborazione con associazioni del Territorio.



"Il Giardino di Montale" comprende 17 classi di Scuola Primaria. Sono presenti una biblioteca, un'aula docenti, un laboratorio multimediale, un laboratorio musicale. L'edificio offre una ampia palestra attrezzata, con relativi servizi igienici e spogliatoi, ed un ampio salone polivalente utilizzato per molteplici attività. L'edificio è dotato di ampi spazi esterni ed è circondato da un giardino la cui cura viene eseguita in collaborazione con Associazioni del Territorio.



"I Girasoli", accoglie 4 classi di Scuola Primaria; sono presenti una piccola aula multimediale, 2 locali desinati ad attività di laboratorio, un ampio spazio esterno che offre l'opportunità di attività all'aperto.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



La sede centrale "Eugenio Montale", comprende anche sezioni di Scuola Secondaria di primo grado.

L'edificio offre una biblioteca, un laboratorio multimediale, una sala video, una sala riunioni. Sono presenti, inoltre, una palestra attrezzata con relativi servizi igienici ed un ampio giardino curato in collaborazione con associazioni del Territorio.



Il plesso "Il Giardino" comprende anche sezioni di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Sono presenti una biblioteca, un'aula docenti, un laboratorio multimediale, un laboratorio musicale. L'edificio offre una ampia palestra attrezzata, con relativi servizi igienici e spogliatoi, ed un ampio salone polivalente utilizzato per molteplici attività. L'edificio è dotato di ampi spazi esterni ed è circondato da un giardino la cui cura viene eseguita in collaborazione con Associazioni del Territorio.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Sala Conferenza	2
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	86
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40

Approfondimento

Laboratorio Linguistico- Comunicativo

Percorso formativo per lo sviluppo delle potenzialità comunicative ed espressive attraverso linguaggi verbali e non verbali:

Educazione alla lettura, all'ascolto, ai sentimenti, alla relazione, scrittura creativa, creazione di una biblioteca di classe, creazione di libri e di testi da recitare e/o rappresentare in forma: grafica, teatrale, musicale.

Percorsi di conoscenza e riflessione sulle potenzialità dei linguaggi non verbali

"Blog di Circolo" (un luogo dove scambiare liberamente idee, materiale didattico, commenti, notizie sul mondo della scuola).

" Spazio AGORA' " (secondo il modello di scuola Senza Zaino, allestito nelle

single classi come luogo per condividere le varie “emozioni”).

Laboratorio Scientifico-Tecnologico

Percorso progettuale di ricerca-azione per l'utilizzo di strategie specifiche per il potenziamento delle abilità scolastiche.

Percorso progettuale per lo sviluppo della capacità di riflessione critica del pensiero (pensiero logico-creativo, emotivo e socio-relazionale con la conseguente formazione di attitudini, di atteggiamenti, di abilità mentali) e della capacità di ragionamento

Laboratorio Logico- Matematico- Informatico

Percorso progettuale per lo sviluppo della logica, per l'acquisizione della capacità di operare, comunicare, rappresentare e costruire relazioni tra oggetti ed eventi anche attraverso l'uso di mezzi informatici; come modalità trasversale per entrare in contatto con i concetti e i contenuti delle discipline.

Laboratorio Musicale

La musica, al pari delle altre discipline, se presentata agli alunni in maniera piacevole e motivazionale, può considerarsi un'attività formativa globale dell'alunno, poiché presuppone e potenzia processi e attività fondamentali quali: il lavoro di gruppo, l'interazione, la relazione, le dinamiche di gestione del gruppo, la musica d'insieme. Nel mese di aprile 2013, la rivista “Tecnica della Scuola” ha pubblicato uno studio della Concordia University di Montreal, secondo cui studiare musica da bambini aiuterebbe a migliorare lo sviluppo del cervello, favorendo l'acquisizione di maggiori abilità motorie. Per questo motivo nel nostro Istituto si sta cercando, da anni, di implementare e diffondere la pratica strumentale attraverso lo studio del flauto dolce e l'acquisizione delle competenze teoriche, ritmiche e di solfeggio parlato e cantato, necessarie per lo studio di qualsiasi strumento musicale.

Laboratorio Espressivo- Motorio

Le attività previste in questo anno scolastico si possono così riassumere:

Organizzazione e pianificazione di attività per la pratica sportiva del judo presso la nostra scuola a cura di esperti maestri della Palestra Maddaloni.

Organizzazione e pianificazione di attività per la pratica sportiva di Atletica ASD - Finanza Sport

Organizzazione e pianificazione di attività per la pratica sportiva di Tiro con l'arco con ASD Arcieri Club - Progetto sport

Laboratorio Ambientale

Il piano di lavoro che si intende realizzare riguarda attività di informazione, coordinamento, supporto, creazione e/o potenziamento di rete, diffusione, da rivolgere ai docenti.

Il lavoro sarà svolto con le finalità di seguito elencate, attraverso:

- l'attività di informazione, raccogliendo e condividendo notizie su progetti, iniziative, manifestazioni, che riguardano l'ambiente da pubblicizzare presso tutti i plessi del Circolo
- attività di ricerca e comunicazione riguardanti "le buone pratiche" per la legalità e l'ambiente
- l'azione di supporto per condividere con i colleghi esperienze, informazioni, testi, siti web e materiali in proprio possesso, inerenti l'ambiente
- la creazione e /o consolidamento della rete, ampliando i contatti nel territorio con le istituzioni , gli enti del terzo settore, i servizi, ma anche esperti e le altre scuole
- attività di coordinamento sia nella fase organizzativa che di realizzazione di manifestazioni dirette agli alunni tra cui quelle annuali proposte dalle associazioni Legambiente, "Porte Invisibili" e "I Pollici verdi". Saranno previste le seguenti iniziative: Novembre- "Festa dell'Albero" - Manifestazione nel plesso "Il Giardino di Montale - I Girasoli" con l'associazione Legambiente
- azione di segnalazione e raccordo per le buone prassi, rendendo partecipi i

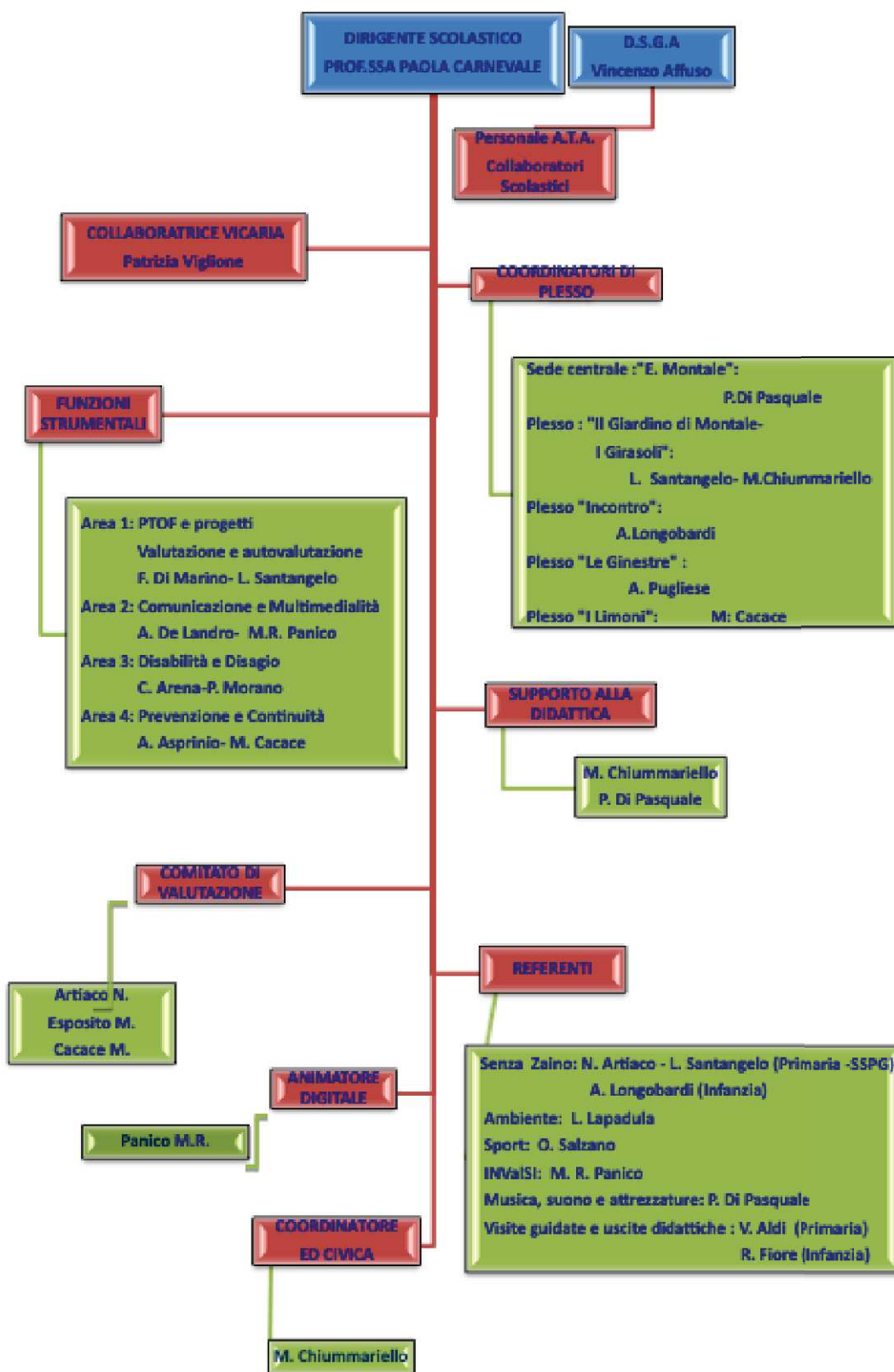


collegi delle condizioni ambientali dell'Istituto.

Inoltre, continua anche quest'anno la collaborazione tra l'Istituto, "Legambiente" e "La Gru" che periodicamente si prendono cura delle aiuole del plesso "Il Giardino di Montale - I Girasoli", coinvolgendo gli alunni delle classi quarte e quinte in stimolanti attività su tali tematiche.

RISORSE PROFESSIONALI

Approfondimento





INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali



Vision

La nostra scuola, nel pieno rispetto degli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana, nonché della legge 107/2015, art. 1 comma 16 e delle indicazioni per il Curricolo, mira a realizzare:

UNA SCUOLA DELLA FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO

- Favorisce la capacità dei membri di una comunità di essere solidali e responsabili formando individui che sappiano prendersi cura di se stessi e degli altri

UNA SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO

- Rivolge il proprio sguardo oltre le mura, sviluppa e consolida gli strumenti che rendono il bambino capace di decifrare, interpretare e agire nel mondo, facendo leva sulle proprie risorse acquisite

UNA SCUOLA DELL'INCLUSIVITA'

- Educa alla diversità come risorsa indispensabile per la crescita umana e sociale della comunità

UNA SCUOLA DELLA CONTINUITA'

- Garantisce la coerenza formativa ed educativa tra i vari ordini, valorizzando conoscenze ed esperienze pregresse

UNA SCUOLA A MISURA DI STUDENTI E STUDENTESSE

- Edifica percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, integra le risorse possedute dall'individuo attivando conoscenze, abilità e disposizioni personali

UNA SCUOLA DELLE PARI OPPORTUNITA'

- Educa all'uguaglianza e al rispetto, promuovendo la prevenzione della violenza e di tutte le discriminazioni



Mission

UNA SCUOLA DELLA FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO

- *L'educazione alla cittadinanza* viene promossa attraverso esperienze finalizzate all'apprendimento del prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà.

UNA SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO

- *Lo sviluppo delle competenze* viene promosso stabilendo relazioni tra le conoscenze acquisite e le esperienze con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

UNA SCUOLA DELL'INCLUSIVITA'

- *L'inclusione scolastica* è intesa non come semplice inserimento ma come vero e proprio processo costruttivo di crescita di ogni singolo alunno mediante la valorizzazione delle abilità, potenzialità ed interessi all'interno di un contesto sociale e cooperativo

UNA SCUOLA DELLA CONTINUITA'

- *La valorizzazione delle conoscenze ed esperienze pregresse* determina una diminuzione di ostacoli nella realizzazione del pieno successo formativo delineando un profilo longitudinale delle competenze dell'alunno

UNA SCUOLA A MISURA DI STUDENTI E STUDENTESSE

- *La creazione di occasioni*, attraverso UdA mirate, per sviluppare in maniera armonica le capacità intellettuali, estetico-espressive, motorie, operative, sociali e morali di ciascuno, pone l'alunno nelle condizioni di capire il mondo e di trasformarlo mentre conosce e trasforma se stesso in un soggetto resiliente.

UNA SCUOLA DELLE PARI OPPORTUNITA'

- *L'attenzione alla situazione personale* di ogni alunno definisce ed attua le strategie più adatte alla sua crescita, promuovendo atteggiamenti di empatia, solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità



Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardi

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

Priorità

Miglioramento delle competenze linguistiche e scientifiche.

Traguardi

Migliorare gli esiti di un 10% nelle competenze chiave in italiano e matematica.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi sia tra le classi che dentro le classi sia per le seconde che per le quinte.

Traguardi

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Creazione di una banca dati per la raccolta dei documenti e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra scuola mira all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, alla cittadinanza attiva, ai diritti umani e alla



cittadinanza europea. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze finalizzate all'apprendimento del prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi irrinunciabili sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Esse si realizzano anche promuovendo azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola per prevenire e ridurre il rischio di frequenza irregolare ed abbandono scolastico.

Lavorando e progettando in quest'ottica e alla luce delle nuove sfide della globalizzazione e della società del rischio, il nostro Circolo ispira il suo intervento educativo ad uno studio proiettato verso le problematiche più scottanti a livello sociale e culturale.

Le nostre principali azioni curricolari ed extra curricolari mirano ad approfondire le origini della diversità, i problemi ambientali, le abitudini e le usanze di altri popoli, capire le differenze per eliminare le distanze.

Lo sviluppo di tali competenze richiede un ambiente di apprendimento motivante in cui i processi conoscitivi attivati si traducano in azioni finalizzate a:

- **EDUCAZIONE** Sviluppo della personalità - Autonomia
- **FORMAZIONE** Acquisizione di abilità - Libertà di pensiero
- **ISTRUZIONE** Formazione abitus culturale
- **ORIENTAMENTO** Pensare, progettare e realizzare il futuro

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto



delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

2) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ DIDATTICA INNOVATIVA PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Descrizione Percorso

FINALITÀ

Il Percorso Scuola Senza Zaino ha come finalità generale quella di innovare il modello di scuola per favorire le opportunità d'apprendimento dei bambini. Le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo forniscono gli obiettivi che le scuole devono raggiungere (i saperi e le competenze) ovvero il "cosa



imparare". Il "come imparare" invece definisce la qualità della scuola, dei suoi percorsi e metodi, della sua capacità di confrontarsi con le novità del terzo millennio segnato dalla necessità di rinnovare i saperi e di riformulare l'idea stessa di formazione e apprendimento. La nostra Scuola Senza Zaino terrà in considerazione, per questa azione, i contributi della riflessione pedagogica e gli apporti delle scienze organizzative più avanzate.

Mirerà, inoltre, a:

- Rendere la scuola ospitale
- Apprendere attraverso il fare
- Promuovere atteggiamenti di solidarietà, collaborazione, accettazione e valorizzazione dell'altro e di sé
- Sviluppare abilità sociali che consentano di lavorare con successo tra pari

RISORSE

- I docenti motivati
- Gli obiettivi
- I saperi e i contenuti
- Le metodologie da utilizzare nelle attività di avanzamento
- I materiali
- Gli spazi
- Gli espositori
- Sezioni coinvolte

TEMATICHE



- L'esperienza e la ricerca
- Il senso i sensi
- La centralità dell'attività
- La co-progettazione
- La valutazione come valutazione autentica
- L'aula come mondo vitale

METODO di LAVORO

Il metodo del Global Curriculum Approach si fonda su tre valori: ospitalità, responsabilità e comunità di ricerca. Questi si intrecciano con i quattro caratteri che interessano l'Approccio Globale al Curricolo (GCA):

i seguenti 4 caratteri:

- la globalità della persona
- la globalità del sapere
- la globalità come integrazione delle differenze
- la globalità dell'ambiente

FORME di VISIBILITÀ

- Raccolta ordinata degli elaborati dei bambini
- Resoconti sulle attività laboratoriali svolte
- Presentazione finale ai genitori delle attività progettuali svolte durante l'anno
- Documentazione fotografica delle esperienze

- Relazione finale

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Applicare i principi della scuola "Senza Zaino" ed il "Global Curriculum Approach

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle competenze linguistiche e scientifiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare la disparità dei punteggi sia tra le classi che dentro le classi sia per le seconde che per le quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE DI AULE SECONDO I PRINCIPI DEL GLOBAL CURRICULUM APPROACH

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERMANENTE DEI DOCENTI

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

GLOBAL CURRICULUM APPROACH

GLOBAL CURRICULUM APPROACH

La gestione della classe e la progettazione delle attività avvengono secondo il metodo dell'Approccio Globale al Curricolo, GLOBAL CURRICULUM APPROACH, un modello di innovazione metodologico- didattica. Si tratta non tanto di progettare la formazione in termini nuovi, quanto di "progettare l'ambiente formativo".

Le caratteristiche delle attività

Senza Zaino fa riferimento ai tre valori dell'ospitalità, della responsabilità e della comunità. Questi si intrecciano con i quattro caratteri che interessano l'Approccio Globale al Curricolo (GCA):

- 1) la globalità della persona
- 2) la globalità del sapere
- 3) la globalità come integrazione delle differenze
- 4) la globalità dell'ambiente

Le scelte pedagogiche

Le scelte pedagogiche fondamentali che sono alla base del metodo sono sei:

- a) l'esperienza e la ricerca
- b) il senso e i sensi
- c) la centralità dell'attività
- d) la co- progettazione
- e) la valutazione come valutazione autentica
- f) l'aula come mondo vitale.

I docenti del 5° Circolo sono al lavoro per concretizzare i valori e gli ideali che sottintendono tale modalità di scuola.

La realizzazione di questo modello di scuola Senza Zaino si focalizza inizialmente sul lavoro d'aula (classe e sezione) per poi coinvolgere la scuola (il plesso) e l'istituto nel suo complesso. Per realizzare questo itinerario di cambiamento in SZ si propone di percorrere 5 passi tra loro collegati.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Altri progetti

Rete Senza Zaino

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.8. Piano per la didattica digitale integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE

NAEE8GZ02R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE NAEE8GZ02R (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica prevede 33 ore annue

ALLEGATI:

INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Tempo Scuola



CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO 5IC 20 21.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Istituto dell'insegnamento trasversale di educazione civica e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione hanno come fine lo sviluppo de "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum verticale, realizzato per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, individua i nuclei fondanti delle discipline intorno a cui vengono intrecciati i traguardi di competenza. Lo sviluppo delle competenze, infatti, non privilegia la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità), ma sostiene lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE E NUCLEI FONDANTI.PDF

Approfondimento

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ MENS(A) SANA IN CORPORE SANO

(Progetto divulgativo sui corretti stili alimentari condotto nelle scuole materne ed elementari, promosso dal Comune di Napoli in collaborazione con la Asl Napoli 1 Centro - dipartimento SIAN) Il progetto è iniziato lo scorso anno scolastico e la nostra scuola è stata individuata "scuola pilota" in funzione delle seguenti caratteristiche: - platea a forte rischio di obesità infantile. - scuola dell'infanzia che usufruisce del servizio refezione con modalità "scodellamento". Sono state coinvolte sei sezioni della scuola dell'infanzia per un totale di circa 120 bambini. L'obiettivo del progetto è la lotta all'obesità infantile e la diffusione di corretti stili di vita riguardo l'alimentazione e l'attività fisica, fondamentali per il benessere e la crescita dei nostri bambini. Iniziata come attività sperimentale nell'anno scolastico 2014/2015 ha visto il coinvolgimento delle famiglie dei bambini e dei docenti della scuola dell'infanzia, principali stakeholder per il raggiungimento dell'obiettivo. Nell'anno scolastico in corso il percorso sarà riproposto affrontando nuove tematiche alimentari e di lotta alla sedentarietà e coinvolgerà anche gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria. La finalità del progetto è quella di educare ai corretti stili alimentari tutto il nucleo familiare degli studenti, in modo da estendere le regole alimentari

mediterranee adottate dalla scuola, luogo in cui già si è attuato un rinnovamento in tal senso, anche alla società. La scuola è in grado di offrire un contributo significativo alla salute e al benessere degli studenti. Il presupposto di fondo è che l'apprendimento di stili di vita e comportamenti salutari in giovane età si dimostra più solido e duraturo, così come il rapporto tra stili di vita salutari in età giovanile e la salute e il benessere in età adulta. Quindi la promozione della salute e del benessere deve essere uno degli obiettivi principali delle politiche scolastiche. Nell'ambito della scuola la refezione costituisce un momento privilegiato e funzionale di educazione non solo a uno stile alimentare sano, ma anche di stimolo all'apertura verso nuovi gusti, sapori ed esperienze culinarie. In tale direzione, infatti, vanno le diete speciali, che vedono la refezione come anello di congiunzione tra le diversità in classe. Se quindi gli alunni già godono dei benefici dei nuovi stili alimentari grazie ad un ripensamento della refezione scolastica operato dal Comune di Napoli, è necessario estendere tale educazione anche all'ambito domestico in modo da correggere le abitudini scorrette e incidere maggiormente sul quadro alimentare, quindi, sulla salute e sul benessere. A tal fine è stato progettato un percorso in cui i genitori, stakeholder del percorso, saranno coinvolti in diversi incontri per valutare quali possano essere gli ostacoli al raggiungimento dell'obiettivo preposto: una sana alimentazione dei propri figli.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Aumentare le conoscenze in tema nutrizionale dei genitori di bambini in età pre-scolare, in età scolare e potenziare le capacità di riconoscere le pressioni sociali che influiscono sulle loro scelte. -Conoscere i principi di una corretta alimentazione e l'importanza di una corretta attività fisica - Aumentare la disponibilità di scelte alimentari nutrizionalmente corrette nelle scuole. - Ridurre il consumo di spuntini e bevande caloriche soprattutto nell'infanzia, con aumento del consumo di frutta o verdura fresche. - Aumentare l'offerta per bambini e/o adulti e/o soggetti a rischio, per soprappeso od età, di fruizione di spazi intra o extrascolastici, per lo svolgimento dell'attività motoria e fisica. **RISULTATI ATTESI** -Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette; - modifica dello spuntino a scuola; - consumo di frutta almeno due volte alla settimana nello spuntino; - consumo di acqua e diminuzione di bevande zuccherate a scuola; - aumento del consumo di pesce; - aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari; - maggiore collaborazione dei genitori -. Miglioramento della capacità di discriminazione sensoriale e trarre piacere dagli stimoli offerti dal cibo - Aumento della capacità di collaborare attraverso il lavoro in gruppo

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO PANGEA...UN PERCORSO ALLA NON VIOLENZA

Quinta annualità 2020/2021 I continenti che oggi vediamo sono frammenti alla deriva prodotti milioni di anni fa dalla frattura di un supercontinente chiamato Pangea. Questa origine comune è per noi altamente simbolica. Mantenendo la biodiversità e la diversità culturale è possibile prefigurare "l'uomo planetario", come lo definiva, Ernesto Balducci, secondo lo spirito della "fraternità universale", rilanciato recentemente dall'enciclica "Laudato Si'". Una fraternità che comprenda tutta la Terra, con piante ed animali, e, perché no, le costruzioni dell'uomo. Paradossalmente si procede velocemente alla globalizzazione dell'economia e della finanza, consentendo al denaro e alle merci di viaggiare in piena libertà, mentre si alzano muri e si chiudono gli uomini in recinti. Si tratta di abbandonare il metodo riduzionista che separa e divide, e preferire l'approccio olistico che cerca le connessioni, le relazioni, malgrado la complessità: il nuovo imperativo è di unire il più possibile. Se vogliamo riscoprire questa fraternità universale dobbiamo concentrarci su alcuni principi fondanti e unitari, e tra questi non possiamo dimenticare la NONVIOLENZA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far nascere un percorso di formazione alla nonviolenza a Scampia, quartiere che nell'immaginario popolare, a livello internazionale, è considerato attraversato da una violenza quotidiana, che rende impossibile una vita sostenibile e relazioni normali e pacifiche, ci sembra molto significativo. In continuità con il precedente anno e con il lavoro di recupero, bonifica e riqualificazione a tema di un ampio squarcio del territorio, il progetto quest'anno si occuperà di tre figure simbolo della non-violenza: Iqbal (da cui scaturisce la problematica del lavoro minorile), Malala (la necessità dello studio, anche relativa al discorso di genere), Sadako (la questione armamenti, specie quelli nucleari). Con il supporto della rete saranno realizzati laboratori per la costruzione di gru e di aquiloni con la tecnica degli origami. Ogni scuola potrà impegnarsi nella ricerca di fiabe riguardanti i cinque continenti e farle pervenire al gruppo zone, che provvederà alla selezione di cinque fiabe da cui trarre un elemento strutturale (che sarà costruito dal gruppo) da inserire nelle aiuole del "Giardino dei cinque continenti e della nonviolenza" in Largo Battaglia. Anche quest'anno è prevista la Festa dell'Albero, che vedrà la piantumazione nel giardino della scuola di tre piante che richiamino le tre figure di Iqbal (*Lagestroemia indica* o *Cedrus deodara*), Malala

(Camelia japonica), Sadako (Gingko biloba). Il progetto si concluderà con una manifestazione di fine anno, con la presentazione dei video del lavoro svolto.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO "SCAMPIA STORYTELLING" IL GIRO DEL MONDO ATTRAVERSO LE STORIE DEI RAGAZZI

Laboratorio di lettura e scrittura (abbinato al Festival Scampia Storytelling) Un progetto dell'Associazione Italiana Scrittori per Ragazzi (ICWA ITALIAN CHILDREN'S WRITER ASSOCIATION) Il progetto mira a far parte di una rete delle "buone pratiche" della scuola italiana e si inserisce nell'ambito del festival di letteratura "Scampia Storytelling" organizzato dall'Associazione Italiana Scrittori per Ragazzi (ICWA) Si tratta di un laboratorio di lettura e scrittura per bambini e ragazzi. La metodologia e le attività proposte sono diversificate in base all'età dei destinatari. La narrativa, vale a dire le storie contenute nei buoni libri, alleggerisce la pesantezza del quotidiano scolastico e al contempo è un prezioso strumento per aiutare i ragazzi ad ampliare il loro orizzonte, per educarli al senso critico, per allenare la loro immaginazione, per imparare a trasformare i limiti in punti di forza, le difficoltà in opportunità. Inoltre, l'esperienza della lettura in classe è un'attività che favorisce la relazione docente-alunno, contribuendo a migliorare l'approccio didattico in tutte le discipline e a ridimensionare i disturbi dell'apprendimento, perché permette ad ogni ragazzo di sperimentare la propria potenza creativa al pari degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi e pianificazione delle attività: Obiettivi didattici: - incuriosire e sensibilizzare i ragazzi nei confronti della lettura; - abituarsi al libro come oggetto quotidiano, fonte di gioia e piacevolezza; - riflettere sulle storie e potenziare le capacità di attenzione; - arricchire il proprio vocabolario - potenziare la capacità di riflessione e sviluppare il senso critico; - acquisire consapevolezza dei propri sentimenti ed emozioni - scoprire il legame tra la letteratura e le varie discipline: geografia, storia, scienze, matematica, lingue; - migliorare il dialogo con il docente e il proprio rapporto con l'istituzione scolastica Abilità: - comprendere l'importanza della lettura - leggere con consapevolezza - sperimentare l'importanza della lentezza e della concentrazione - diventare soggetti attivi delle proprie scelte di lettura - esprimere in maniera forbita e completa le proprie idee - saper utilizzare un linguaggio ricco e articolato - sviluppare

il senso critico - convivialità e buona comunicazione - acquisire buone capacità affettivo- relazionali, nel gruppo dei pari e con gli adulti

Descrizione: L'idea è provare a capire cosa possiamo costruire insieme, confrontandoci attraverso la lettura della buona narrativa e comunicando le nostre storie/idee quotidiane. È importante conoscere il punto di vista dei ragazzi, li ascoltiamo poco, presi dai ritmi frenetici quotidiani. Ci stiamo allontanando dall'abitudine della condivisione, dimenticando che soltanto attraverso l'incontro possiamo comprenderci gli con gli altri. La conoscenza autentica dell'altro è fondamentale per l'abbattimento di pregiudizi e stereotipi. Cosa meglio della narrazione per raggiungere l'obiettivo? Per dirla con Platone, ancora una volta il racconto «risana la natura umana». I libri aprono mondi, formano coscienze. E oggi più che mai c'è un gran bisogno di libri, soprattutto per uscire dall'isolamento e acquisire gli strumenti per affrontare una realtà che diventa sempre più complessa e difficile. Per realizzare questo progetto, gli scrittori dell'ICWA si autofinanziano, consapevoli dell'urgenza di portare la lettura là dove fatica ad arrivare. Siamo, infatti, alla seconda edizione del festival "Scampia Storytelling" che coinvolge le scuole di ogni ordine e grado, a Scampia. All'interno del festival è inserito questo percorso didattico laboratoriale con gli obiettivi e le finalità sopra elencati.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO "MAMMUT"

Il nostro circolo aderisce al progetto "IL PADRE, L'AUTORITÀ, IL GIOCO. Il lavoro sulla separazione/individuazione portato avanti lo scorso anno ha dato molti frutti, e anche il tema del nuovo anno è più che mai figlio del lavoro svolto in quello precedente. Si contribuirà alla redazione di un giornale per bambini "Il Barrito dei Piccoli" e a una rete di cooperazione educativa. La scuola parteciperà ad una sperimentazione pedagogica nazionale, attorno alla metodologia chiamata "Tane", tentativo di attualizzare l'eredità dei maestri della pedagogia attiva del secolo scorso. La modalità consiste in un percorso di formazione cooperativa, fatta di momenti di affiancamento su campo con i bambini e altri laboratori esperienziali per adulti. Infine le redazioni delle classi diventeranno inter-associative ed inter-territoriali alla ricerca di punti di incontro con altre redazioni di scuole partecipanti al progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità del progetto che si svolge sia nella scuola che nel centro dell'associazione

sita in Piazza G. Paolo II a Scampia, è quella di “fare della scuola un luogo in cui adulti e bambini stanno bene” e ancora “attraverso cui fare città” inteso nel senso più ampio di società. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti: - promozione e innovazione didattica e sociale - decremento dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico - promozione della cittadinanza attiva - miglioramento di spazi e servizi pubblici. Gli obiettivi saranno raggiunti attivando metodologie innovative, cooperative, peereducation, azioni sperimentali di modifica di ambienti interni, come l’aula ed esterni alla scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO "BUBAMARA" "CHI ROM E ...CHI NO"

Il progetto ‘Bubamara eco-nido condiviso’, promosso dalle associazioni Chi rom e....chi no e Terraprena, in partenariato con l’Istituto comprensivo E. Montale- V circolo, è stato ritenuto idoneo dalle Fondazioni San Paolo, Fondazione con il Sud e Fondazione Zancan a seguito di una strenua valutazione in cui sono stati selezionati da 246 domande iniziali, soltanto 10 progetti ritenuti come ammissibili. Il progetto indicato è l’unico ammesso in Campania. L’implementazione del progetto finanziato mira alla creazione di uno spazio pubblico “familiare” adibito principalmente (ma non solo) all’accoglienza di mamme e bambini di età 0-3 anni, entro ed oltre il quale sviluppare una serie di attività e di servizi che mirano a favorire lo sviluppo dell’autonomia del bambino, le relazioni con gli altri, e non ultimo, il contatto con la natura. Il progetto si svolge in collaborazione con l’Istituto comprensivo V circolo Eugenio Montale del quartiere di Scampia (NA) ed ha ricevuto il partenariato dell’assessorato alle Politiche sociali del Comune di Napoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per molte delle attività programmate sono previsti incontri in contesti naturali (oasi verdi), centrali rispetto alla metropoli partenopea, ma altresì ameni e lontano da fonti di inquinamento, stress e caos cittadino. Le iniziative programmate mirano a ridurre l’isolamento delle famiglie, sostenere la crescita dei bambini con esperienze di crescita piacevoli, semplici e attraenti, abbattere i pregiudizi e superare gli stereotipi fra famiglie di diversa provenienza. Le attività socio-educative sono il frutto delle competenze del gruppo proponente e restano aperte ad eventuali nuove proposte provenienti dalle famiglie coinvolte. Alcuni percorsi sono indirizzati

specificatamente ai bambini in età 0-3 con possibilità di estensione fino alla fascia 3-6 anni e prevedono appuntamenti in natura con il gioco libero, laboratori creativi di musica e canto, danza, oltre ad appuntamenti di manipolazione ed esplorazione sensoriale del cibo. Altri percorsi sono dedicati agli adulti (genitori, operatori, familiari dei bambini beneficiari) e prevedono attività di rilassamento, cucina consapevole per lo svezzamento e la crescita sana dei propri figli, percorsi di sostegno alla gravidanza e allattamento. Sono infine previsti percorsi formativi per le famiglie e gli operatori che verranno invitati a Scampia a condividere esperienze italiane eccellenti sul tema dell'educazione pre- scolare e della genitorialità. L'accessibilità e la fruibilità sono incentivate dalla creazione di un contesto familiare, accessibile ad utenti con ridotta mobilità, flessibile negli orari e con una gestione degli spazi tali da far coesistere più attività contemporaneamente; non ultimo il fatto di lasciare aperta la fruizione anche alla famiglia "allargata", (familiari, fratelli/sorelle più grandi) con costi contenuti che prevedono anche scambi di contributi in natura, aumenta la potenzialità di fruizione a tutti. Con tali presupposti i risultati che si prevede ottenere, sono: il coinvolgimento delle famiglie di Scampia in una progettazione condivisa delle attività, nella cura e manutenzione dello spazio, nella interazione con altri attori del territorio, creando una rete di realtà virtuose e la costituzione di una comunità educante.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ VIII MUNICIPALITA'- COOP. SOC. OBIETTIVO UOMO POLO TERRITORIALE PER LE FAMIGLIE - "ÀNCORA"

I Poli per le Famiglie, istituiti su tutto il territorio cittadino sono dei riferimenti primari per favorire il benessere delle famiglie, anche in un'ottica preventiva. Il Polo è un luogo in cui supportare le famiglie nel percorso di crescita educativo-relazionale, attraverso la presa in carico globale dell'intero nucleo, sostenendolo, valorizzandone le risorse e promovendone l'autonomia. Il polo si pone come obiettivo generale quello di promuovere le competenze e le risorse familiari in una dimensione di prevenzione al disagio, favorendone il benessere e incoraggiando la creazione di una rete di opportunità nell'ottica di un reciproco scambio. Nello specifico si intende: □ Sostenere la genitorialità □ Offrire aiuto alle famiglie in momenti di difficoltà □ Favorire iniziative di auto mutuo aiuto in un approccio di comunità e di rete □ Consolidare la rete dei servizi territoriali per la presa in carico globale dei minori e delle famiglie □ Sostenere

e accompagnare le famiglie durante i diversi cicli di vita

Obiettivi formativi e competenze attese

Il centro si pone come punto di riferimento per la realizzazione di interventi che si possono raggruppare in tre macro-aree: Servizi e interventi di sostegno alla genitorialità: - gruppi con i genitori, - tutoraggio educativo domiciliare, - gruppi di bambini e/o adolescenti; Servizi e interventi di sostegno alle coppie conflittuali e/o in separazione: - percorsi di mediazione familiare, - Spazio Neutro, - gruppi di parola per bambini di genitori separati, - gruppi di genitori separati Iniziative di promozione della solidarietà familiare e dell'affido familiare: - Percorsi di solidarietà familiare - Attività culturali e di aggregazione tra famiglie - Affidato familiare informale Ciascun servizio ha una propria strutturazione che tiene conto della specificità e complessità del tipo di intervento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ PROGETTO "BIKE TO SCHOOL"

L'uso della bicicletta, inoltre, rappresenta nel nostro contesto ambientale e sociale un'esperienza di mobilità dolce, in armonia con l'ambiente, e una testimonianza di sviluppo sostenibile, a misura d'uomo. In un contesto congestionato ed a tratti "inospitale" come quello urbano di una città come Napoli, la bicicletta rappresenta per i bambini e i ragazzi un'opportunità di crescita e di conquista di (piccoli) spazi di autonomia, un'occasione per allentare forme di accudimento e di tutela comprensibili, ma spesso ossessive. Da qui il potenziale formativo di un percorso didattico all'uso della bicicletta, aperto a molteplici collegamenti con i saperi scolastici ed emblematico della promozione di una cittadinanza consapevole e matura. Al fine di perseguire tale obiettivo, una volta al mese, in data concordata con scuole, municipalità famiglie ed associazioni, gli alunni, i genitori e gli insegnanti accompagnatori, si recheranno insieme a scuola in bicicletta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, realizzato in unione all' I.C. Pertini, vuole evidenziare il valore di rottura e di testimonianza che l'introduzione della bicicletta nell'ambiente scolastico può avere: l'andare in bicicletta come esperienza piacevole e divertente, da vivere con tutto il corpo, la vista, l'udito, il tatto; la cura e l'uso della bici come esperienza di

apprendimento concreta ed operativa, basata sul fare insieme, sullo sperimentare e riflettere, sul provare e migliorare; la bicicletta come “cavallo di Troia” attraverso cui avvicinare la scuola alla realtà, far entrare il mondo nella scuola.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

❖ PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLO SPORT

La scuola oggi è un punto di riferimento sul territorio perché sa comprendere ed inserirsi in una realtà complessa come Scampia, ma ricca e diversificata, facendo assumere all'istituzione quella funzione di polo di riferimento, spesso al di là degli stessi suoi compiti istituzionali. Questo, oltre ai laboratori attrezzati, all'ampiezza delle strutture e all'impegno quotidiano, è ancora oggi la chiave del successo formativo. L'obiettivo prioritario del progetto è quello di trasferire ai nostri ragazzi la formazione necessaria al fine di renderli cittadini completi e consapevoli, in grado di affrontare le scelte del futuro con onestà, coscienza e coerenza. Nel binomio bambino-scuola, il bambino è considerato il protagonista di un percorso unitario integrato nel territorio. La scuola si attiva per creare collegamenti e costruire ponti fra le varie esperienze, per offrire nuove opportunità e valorizzare le potenzialità. Nell'impegnarsi a realizzare queste finalità, la scuola non solo aiuta gli alunni a crescere, ma arricchisce se stessa, migliorando la propria realtà. L'associazione A.S.D. FINANZA SPORT CAMPANIA è una polisportiva dilettantistica, di utilità sociale, libera e senza fini di lucro, finalizzata alla promozione e alla diffusione della pratica delle varie discipline sportive. E' affiliata alla F.I.D.A.L., al CONI e all'Ente di Promozione Sportiva OPES ed ha, tra i soci collaboratori, soggetti qualificati che, oltre a far parte del Direttivo e della dirigenza tecnica, sono ex olimpionici ed atleti nazionali e internazionali. Nell'associazione sono presenti anche professionisti appartenenti al board medico multidisciplinare che contribuiscono allo sviluppo del programma e alla diffusione della cultura sanitaria in ambito sportivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la pratica sportiva e migliorare l'abilità fisica
- Avvicinare i bambini all'attività sportiva attraverso il gioco
- Sviluppare la capacità di orientamento nello spazio.
- Favorire il processo di socializzazione e di rispetto delle regole
- Educare alla condivisione di esperienze formative in contesti scolastici ed extrascolastici
- Favorire capacità di lavorare e vivere in gruppo educando all'accettazione e al rispetto degli

altri in una logica di collaborazione e solidarietà.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ PROGETTO "VALORIZZIAMO SCAMPIA"

Il progetto "Valorizziamo Scampia": una proposta di partecipazione per tutti. Il progetto "Valorizziamo Scampia", promosso dalla Fondazione Con il Sud e dal Comune di Napoli, e la collaborazione di un Dipartimento della facoltà di architettura di Napoli, ha l'obiettivo di animare, riqualificare e rendere fruibile alla cittadinanza alcuni luoghi del quartiere Scampia, tra cui la Villa Comunale, lato Piazza Giovanni Paolo II. Da dicembre 2013 le organizzazioni aderenti al progetto "Valorizziamo Scampia", capofila la cooperativa "L'uomo e il legno" e partners'ass. Porte Invisibili, l'Arciscampia, l'ass. AQUAS, e tanti altri, hanno attivato sul territorio diversi incontri di progettazione partecipata per il coinvolgimento della popolazione locale all'interno del progetto. Tra le attività, la creazione di orti per la semina di prodotti agricoli e di erbe officinali con il coinvolgimento di bambini e ragazzi delle scuole e delle associazioni. Il nostro Istituto ha già sottoscritto un protocollo di intesa e si sono già attivati con diversi gruppi classe i laboratori di didattica ambientale, e azioni di autocostruzione degli orti "mobili", un modulo in legno che ospita il nucleo dell'orto. Il percorso didattico è culminato in giugno di 2015 con il trasferimento degli orti mobili nella villa comunale, che resta uno spazio aperto sia per la cura sia per nuove esperienze didattiche ed appuntamenti sul tema.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le quinte ed i cinquenni dell'infanzia dei plessi "E. Montale" e "Incontro", prossimi alla villa, nel mese di ottobre del corrente anno scolastico, hanno partecipato alle visite didattiche ed ai laboratori a scuola collegati al progetto. Nell'ambito della proposta sono state realizzate le seguenti attività: • Percorso guidato per l'osservazione sui cambiamenti realizzati in villa in questi anni ad opera di gruppi, scuole e cittadini • Semina nell'orto sociale e l'osservazione guidata del terreno e dell'humus per l'approccio al compostaggio, • Canto e danze sul ritmo della tammorra, quale strumento della tradizione agricola dei nostri territori. • Passeggiata fino alla collina della villa per scorgere insieme, nel panorama, il Vesuvio quale simbolo della nostra città • Preparazione insieme della merenda sana con pane e olio biologico e restituzione dell'esperienza in circle time.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO MADDALONI

La finalità principale del progetto è la promozione di un corretto sviluppo psicofisico degli alunni e l'adozione di sani stili di vita. Attraverso attività motorie e sportive, incontri con atleti e uscite sul territorio, i bambini sperimenteranno momenti di socializzazione, condivisione e confronto che faciliteranno la sana strutturazione dell'immagine del se' e il riconoscimento del valore delle regole e del loro rispetto. Descrizione del progetto su uno degli ambiti di intervento indicati nell'articolo 4 del bando (Comma 1 - 4) Il progetto si basa su un percorso strutturato di educazione al movimento, in collaborazione con l'associazione A.D.S. Star Judo Club di Gianni Maddaloni, che favorisca un idoneo sviluppo fisico del bambino e una migliore strutturazione dell'immagine di sé. L'azione che si intende attuare è rivolta a le classi di scuola primaria, con interventi curricolari e/o extracurricolari tenuti da esperti in campo sportivo affiancati da docenti tutor, finalizzati ad una corretta attività motoria e a salutar stili di vita. Attraverso il gioco e il movimento i bambini apprenderanno le regole del rispetto dell'avversario e delle decisioni arbitrali, le tecniche per dominare i propri impulsi e il valore del confronto e del dialogo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità - favorire la diffusione tra gli alunni di buone pratiche legate alla valorizzazione dell'educazione motoria fisica e sportiva - promuovere attraverso lo sport il valore del rispetto di regole concordate e condivise - sviluppare comportamenti relazionali corretti a favore della cittadinanza attiva - favorire l'inclusione e l'accettazione delle diversabilità attraverso attività di confronto e di socializzazione - promuovere modelli corretti di stili di vita, basati su una sana alimentazione e sullo sviluppo dell'autostima
 Obiettivi - promozione di un corretto sviluppo psico-fisico - assunzione di sani stili di vita e corrette abitudini alimentari - prevenzione del disagio e sviluppo di inclusione per alunni con disabilità - acquisizione e rispetto di regole e valori per la promozione di una cittadinanza attiva

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Altro

❖ "LEGALIZZIAMOCI"

La disperazione più grave che possa impadronirsi d'una società è il dubbio che vivere rettamente sia inutile." Certi concetti, certi pensieri, lapidari nella loro semplicità, sintetizzano meglio di tante retoriche, imprescindibili valori fondanti l'armonia del vivere in qualsiasi comunità definibile civile. È il caso di questa citazione di Corrado Alvaro: una sintesi piuttosto perfetta che sottende la filosofia progettuale e premette la ratio della proposta che si intende articolare. La tematica principale che si intende perseguire riguarda l'educazione alla legalità, per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche, attraverso l'integrazione nella programmazione curricolare. Attraverso attività laboratoriali, uscite sul territorio, incontri e dibattiti gli alunni saranno guidati alla valorizzazione dei diritti fondamentali di tutte le persone, all'importanza della partecipazione attiva alla vita della comunità e alla comprensione del legame tra libertà e rispetto per gli altri. Il 5 Circolo Didattico intende raggiungere tali finalità attraverso un'architettura progettuale basata su n. 8 percorsi formativi, azioni di sistema (incontri aperti, genitorialità, etc.), pratiche laboratoriali più innanzi dettagliate, che prevedono il coinvolgimento dell'intero organico dell'autonomia, dei genitori e di associazioni, che da tempo collaborano con il nostro Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le azioni previste saranno basate principalmente su: a) educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole b) solidarietà e volontariato c) conoscenza del territorio e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale Riconoscere come il mancato o il pieno rispetto di principi e regole incida in modo negativo o positivo sulle diverse situazioni; Sviluppare relazioni interpersonali sane (libere, critiche e costruttive) tra gli attori della realtà scolastica (adulti, bambini/ragazzi/giovani), promuovendo lo "star bene a scuola" Ricercare e sperimentare contenuti, metodi e strumenti che possano facilitare l'apprendimento utilizzando e stimolando la partecipazione attiva ed inclusiva. Sperimentare all'interno della scuola metodologie educative e didattiche innovative avvalendosi anche della collaborazione con agenzie educative del territorio che operano nell'ambito dell'educazione non formale. Stimolare la formazione di una coscienza moderna per gli alunni che sappia raccogliere i frutti dagli insegnamenti della storia umana (locale, regionale, nazionale, europea e globale), attraverso le sue battaglie, le sue conquiste, le sue sconfitte e le sue potenzialità a vantaggio di una società innovativa di diritti, doveri ed opportunità. Ricoprire ruoli e impegnarsi corresponsabilmente, evitando l'abuso della delega e ampliando la capacità che un territorio ha di esprimere se stesso e di generare azioni efficaci. Saper focalizzare i temi centrali del percorso di apprendimento sperimentale e il ruolo propositivo

/decisionale che è possibile svolgere (Autocoscienza-Consapevolezza) Saper attuare un ascolto attivo dei diversi punti di vista e confrontare le proprie opinioni con quelle altrui (Empatia e Comunicazione Efficace) Saper attuare la mediazione e il cambiamento di se stessi con una gestione non violenta dei conflitti (Gestione delle Emozioni e Capacità di Relazioni Interpersonali)

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ SCUOLA VIVA QUARTA ANNUALITÀ "APPRENDERE PER TRASFORMARE
"RIEMOZION...AMICI"**

La Regione Campania ha attivato la quarta annualità del Programma "Scuola Viva" in coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del PO FSE 2014-2020, promuovendo la valorizzazione e l'ottimizzazione delle esperienze realizzate durante le annualità precedenti, orientate all'attuazione di interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi di cultura e apprendimento, basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. Anche per questa annualità, il nostro Istituto si avvale della collaborazione delle associazioni "Iocisto", "Progetto Sonora" e "Pegaso" per lavorare alla lotta alla dispersione scolastica e alla frequenza saltuaria, per coinvolgere maggiormente le famiglie e per incrementare la motivazione degli alunni attraverso lo sviluppo di autostima ed espressività creativa. Attraverso interventi mirati ed attività coinvolgenti, le relazioni tra pari e con adulti sono favorite dalla conoscenza del proprio mondo interiore e dalla possibilità di esprimere le difficoltà e le problematiche personali attraverso le emozioni, la danza e la musica. L'aiuto alle giovani famiglie da parte della scuola può essere favorito da questo tipo di intervento che ha lo scopo ambizioso di mettere in atto tutte le azioni e/o le strategie per consentire l'accesso alla cultura, alla formazione e all'istruzione per tutti. Ciò vale ancor di più per coloro che sono in difficoltà, nel riconoscimento dei loro bisogni ed interessi, attraverso la promozione dell'integrazione a tutti i livelli della vita sociale e la valorizzazione delle capacità individuali. L'aspetto innovativo dell'intervento è legato alla replicabilità delle azioni nel tempo, favorita da una metodologia didattica attiva di ricerca-azione. I docenti riporteranno l'esperienza acquisita durante la formazione nelle proprie classi al fine di migliorare i livelli di apprendimento degli alunni. Il progetto è coordinato da un team formato dal dirigente e dai responsabili dei tre moduli proposti. Attraverso incontri periodici è garantito un monitoraggio costante

delle attività ed una condivisione dei risultati intermedi e finali. La disseminazione dei risultati è garantita anche attraverso manifestazioni finali, la pubblicazione di un testo, frutto dei lavori dei partecipanti, e un report dei risultati raggiunti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è costituito da vari moduli con diverse attività. Teatro per amico: l'esperienza delle precedenti annualità ha fornito elementi valutativi che confermano l'interesse dei genitori alla partecipazione attiva a iniziative che valorizzano il ruolo genitoriale per la crescita e maturazione dei bambini, anche ai fini di un consolidamento e potenziamento dei risultati di apprendimento scolastico. Considerato che la gestione di un gruppo misto genitori/figli ha in sé dinamiche conflittuali e resistenze iniziali più forti rispetto ad un gruppo di pari, sarà necessario attivare incontri anche con esperti psicologi per la creazione del gruppo, al fine di sostenere i partecipanti nei momenti di criticità. FINALITA' Sostenere la genitorialità attraverso attività progettuali finalizzate alla produzione di una pubblicazione cartacea di testi originali di vario genere. OBIETTIVI Migliorare competenze e abilità sociali Acquisire consapevolezza delle proprie capacità progettuali e creative CORO NEL CUORE: il modulo è suddiviso in 3 attività di pratica musicale distinta (coralità per 20/30 alunni, flauto 20/10 alunni, percussioni 10 alunni) che confluiranno periodicamente nell'attività congiunta di insieme con tutti i 50 bambini. La proposta fornirà ai partecipanti la possibilità di un'alfabetizzazione musicale teorica e pratica, che possa rappresentare un canale di comunicazione di stati d'animo e messaggi alternativo o integrativo all'espressione verbale. Le vie per ottenere ciò saranno tre: voce, corpo e strumentario Orff (nel quale sono inclusi i flauti), in un'ottica di approccio globale ed integrativo alla musica. Si parte dal fare musica col proprio corpo: movimento, body percussion, uso sonoro e musicale della voce, fino a trasferire tali esperienze su strumenti ritmici, intonati e non, e sui flauti. Il percorso, un viaggio dall'esperienza alla teoria, mira ad una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, singole e di gruppo, sviluppando la musicalità di ognuno. LABORATORIO CRE... ATTIVO: il modulo "Mani Creative" prevede l'attivazione di un laboratorio di teatro di figura dedicato agli allievi della scuola primaria. Vengono inoltre previsti degli incontri a cui sono invitati a collaborare i genitori dei partecipanti. Nell'anno scolastico 2020-21 il laboratorio sarà incentrato sulla costruzione e animazione di burattini. OBIETTIVI del percorso sono: avvicinare gli alunni al Teatro di Figura. Il teatro di figura è l'insieme delle varie attività teatrali che basano la loro tecnica sull'animazione, cioè sulla personificazione di oggetti inanimati. E' un arte antichissima e presente in ogni cultura; istituire uno spazio per stimolare la creatività e le abilità manuali dei singoli, la

capacità di lavorare in modo cooperativo, per ri-attivare l'immaginazione e il desiderio di apprendere dagli altri e da se stessi; creare occasioni di incontro nell'idea che la scuola possa svilupparsi come centro accogliente e propulsivo della comunità educante.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ SCUOLA VIVA IN QUARTIERE ACCORDO DI RETE DI SCUOLE

Il programma "Scuola Viva in quartiere" è destinato a studenti iscritti presso gli istituti scolastici coinvolti nella realizzazione del programma "Scuola Viva". Il progetto propone specifiche iniziative per il potenziamento dell'offerta formativa e prevede un piano di attività volto al contrasto della dispersione scolastica, al fare scuola in edifici più sicuri, al guidare i ragazzi nella scelta del proprio futuro e nell'avvicinare i giovani nel mondo del lavoro, attraverso la definizione di precise misure di traguardi da raggiungere. Il progetto prevede: - laboratori educativi e didattici a carattere multidisciplinare - interventi per migliorare la sicurezza e la fruizione di spazi scolastici - percorsi educativi ed esperenziali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto contribuisce a rinnovare l'azione didattica e gli ambienti di apprendimento, ad aumentare la motivazione degli studenti e la valorizzazione del lavoro dei docenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ A SCUOLA PER SCOPRIRE

Il progetto mira alla realizzazione di interventi volti a prevenire e ridurre il livello di dispersione scolastica e a fornire alla scuola un ruolo di supporto positivo e motivante in un'area territoriale caratterizzata da fenomeni di esclusione sociale e povertà educativa. Scopo delle azioni che si intendono realizzare è l'acquisizione da parte dei discenti di un nuovo modo di apprendere, basato sulla motivazione, sull'interessamento concreto e sulla necessaria e opportuna dose di concentrazione durante la fase d'aula. Attraverso attività laboratoriali basate anche sull'espressività corporea, la musica e la creatività, gli alunni sono accompagnati in un percorso di

scoperta che permette loro di esaminare con senso critico l'esperienza, di esplorare le situazioni con diversi punti di vista, di comunicare opinioni e intuizioni. L'utilizzo combinato di diversi linguaggi e codici espressivi contribuirà inoltre allo sviluppo delle capacità relazionali, riflessive e comunicative ed all'acquisizione di strumenti di analisi e di decodificazione, stimolando il pensiero critico e divergente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza multilinguistica e di Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM),

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ LA SCUOLA IN MOVIMENTO

Il progetto mira ad un percorso strutturato di educazione alla musica e al movimento, in collaborazione con associazioni partner, al fine di favorire la promozione di un corretto sviluppo psicofisico degli alunni, l'adozione di sani stili di vita, la motivazione allo studio, attraverso la conoscenza e la pratica delle attività musicali e sportive, nonché la consapevolezza dello sport e della musica quali strumenti per la legalità e per una migliore e completa strutturazione dell'immagine del sé. Descrizione del progetto I presupposti a sostegno del progetto sono il dialogo, lo scambio, il confronto e la cooperazione tra il mondo della scuola e dell'extrascuola, intesi come condizioni fondamentali che permettono di: -costruire un sistema integrato educativo - sportivo-culturale-motivazionale che collega ed interconnette mondi diversi; -definire un piano dell'offerta sportivo - musicale - educativa rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità - Favorire la diffusione tra gli studenti di buone pratiche legate alla valorizzazione dell'educazione musicale, motoria fisica e sportiva. - Promuovere, attraverso la musica e lo sport, il valore del rispetto di regole concordate e condivise. - Sviluppare comportamenti relazionali corretti a favore della cittadinanza attiva. - Favorire l'inclusione e l'accettazione delle diversabilità attraverso attività di confronto e di socializzazione. - Promuovere modelli corretti di stili di vita, basati su una sana alimentazione, sull'incremento dell'autostima e sullo sviluppo armonioso del fisico e della psiche Obiettivi - Promozione di un corretto sviluppo psico-fisico -Assunzione di sani stili di vita e corrette abitudini alimentari -Prevenzione del disagio e sviluppo di

inclusione per alunni con disabilità. - Acquisizione e rispetto di regole e valori per la promozione di una cittadinanza attiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ IL MONDO CHE VORREI

Il progetto mira al recupero delle lacune didattiche e comportamentali, alla prevenzione, al contrasto e al recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi, sia attraverso azioni indirizzate specificamente al miglioramento delle abilità linguistiche e scientifiche-logico-matematiche, sia mediante un'attenzione alle metodologie didattiche innovative, alla didattica laboratoriale, all'utilizzo degli strumenti didattici offerti dalle nuove tecnologie e all'incoraggiamento e alla sostenibilità delle buone prassi rivolte alla didattica e al benessere psico-fisico dei ragazzi del territorio. Il punto centrale del progetto consiste, quindi, nel rafforzamento delle competenze linguistiche e logico-operative nonché nella crescita dell'autostima, da costruire attraverso il superamento di situazioni di svantaggio educativo e formativo, così come attraverso una più profonda conoscenza della personalità propria e altrui. La platea di riferimento sarà costituita prevalentemente dagli alunni che hanno evidenziato carenze nelle competenze di base e/o che vivono con qualche difficoltà il processo di insegnamento-apprendimento e/o che hanno evidenziato un particolare disagio nei processi di crescita.

Obiettivi formativi e competenze attese

RISULTATI ATTESI Capacità di stabilire relazioni inclusive e solidali con i compagni; rafforzare le competenze comunicative scritte e orali, sapere usare le regole grammaticali fondamentali; sviluppare spirito critico e pensiero divergente.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ LA SCUOLA DELLE MERAVIGLIE

Il progetto mira a favorire l'inclusione e a limitare il disagio attraverso percorsi laboratoriali basati su teatro, musica, sport, tecnologia, che possiedono una forza dirompente di attrazione e di coinvolgimento dei bambini, e che diano loro la

possibilità di sentirsi partecipi di un lavoro al quale ognuno contribuisce efficacemente. In tutte le proposte formative, gli allievi vengono invitati e guidati ad esaminare le problematiche focalizzate di volta in volta, riflettendo su racconti, favole, narrazioni, fatti di cronaca vicini o lontani, conosciuti direttamente o attraverso gli organi di informazione; a rappresentare in forma grafica episodi, situazioni e conversazioni riguardanti il tema affrontato, utilizzando strumenti e tecnologie adatte a realizzare prodotti multimediali che costituiscano materiali di confronto e discussione di tali problematiche. Si prevede la proposta di strategie didattiche innovative che si basano su metodologie alternative alla lezione frontale, offerte dalla didattica laboratoriale, quali il problem solving, il cooperative learning, il role playing, il team working, il learn by doing, la flipped classroom e sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze in materia di musica strumentale, canto corale, arte, scrittura creativa, teatro, potenziamento della lingua straniera, innovazione didattica e digitale, educazione alimentare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PNSD - PINOCCHIO NELLA SCUOLA DIGITALE

Il progetto di inclusione sociale e integrazione propone una serie di interventi finalizzati allo sviluppo, al potenziamento e alla diffusione delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione dell'inclusione e dell'accoglienza nei confronti delle categorie più deboli, al coinvolgimento della Comunità Scolastica e dell'intero Territorio, alla riduzione della dispersione scolastica, all'inclusione e al sostegno degli studenti che hanno evidenziato lacune negli apprendimenti e a quelli, ancora più bisognosi di attenzione, caratterizzati da particolari fragilità, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente. I corsisti vengono guidati alla scoperta del mondo spesso sommerso dell'emarginazione, analizzano l'impatto del fenomeno sul proprio Territorio e, attraverso le metodologie del problem solving, del role playing, del learn by doing, del team working, potranno trasformare l'analisi e la sintesi di un problema in un'opportunità di crescita e saranno altresì stimolati sull'importanza delle problematiche parallele dell'inclusione e

dell'accoglienza. Nello specifico, il progetto si propone di affrontare le tematiche attraverso il personaggio Pinocchio e la metafora della crescita e della "umanizzazione" individuale della formazione della Persona, che ben si presta al ruolo di promozione di attività di contrasto e di superamento di deprecabili fenomeni socioculturali che si presentano con preoccupante frequenza nelle nostre Comunità, come il bullismo, il razzismo, la violenza di genere, l'emarginazione e in generale la perdita di valori nel Mondo della Globalizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze in materia di lingua italiana come seconda lingua (L2), arte per l'integrazione, sport e gioco per l'integrazione, alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni, percorsi di lingua straniera e valorizzazione della diversità linguistica.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ SMART SIAMO NOI

Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale. 4395 del 09/03/2018 – FSE – Inclusione sociale e lotta al disagio – 2° edizione

DESTINATARI

Altro

❖ "IL CASTELLO DEL BENESSERE - INFANZIA

Sempre più spesso in luoghi diversi si parla di benessere, ma il più delle volte la parola è riferita a scelta di vita, ad ambiti ristretti come la famiglia la carriera o risente di echi filosofici non sempre definiti. La parola BENESSERE dovrebbe essere considerata nel suo aspetto generale e totalizzante di "star bene" da cui scaturisce la valorizzazione del termine "salute" inteso come "stato armonioso dell'essere con se stessi e con gli altri". I piccoli dell'età della scuola dell'infanzia vivono il loro approccio al

mondoattraverso i sensi come vettori di conoscenza del se e di ciò che li ricorda. La scuola, pertanto, sente il bisogno di farsi promotrice di un “sentire” e di un conoscere da parte dei piccoli il più possibile sereno e propositivo. Da qui la necessità di progettare l’educazione al benessere psicofisico. Il progetto ideato e rivolto ai piccoli alunni dei tre plessi di scuola dell’infanzia (Incontro, Ginestre, Limoni) e si svolgerà durante gli anni scolastici 2018-19, 2019-20, 2020-21. La spinta ludica è la costruzione di un castello fatto di stanze incantate aperte da chiavi magiche. Esse che si concretizzano nei laboratori, sono abitate da personaggi fantastici proposti come guide alla scoperta dei colori, del corpo, del gusto, dell’alimentazione e dell’igiene, delle emozioni, della società e dell’altro. Le chiavi magiche rappresentano gli strumenti per scoprire e vivere il benessere. All’interno del castello, inteso come luogo fantastico, ma anche come contenitore delle scelte educative e didattiche, si prevedono macro ambiti di riferimento e uno spazio privilegiato per la continuità orizzontale. In quest’ultimo i genitori, attraverso incontri e scambi, potranno interagire con degli esperti per informarsi e riflettere sul benessere in relazione alla genitorialità, alla famiglia, al confronto sociale, alla scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

MACRO AMBITO: Il Cantastorie In quest’ambito sono inserite tutte le attività di “gioco e manipolazione” delle storie e delle favole, dall’ascolto attivo alla drammatizzazione al racconto di sé. La storia è al centro e mostra tutte le sue angolature come materiale duttile, catartico e narrativo. **MACRO AMBITO: I Canti del Giullare** In quest’ambito sono inserite le esperienze didattiche relative alla corporeità, alla scoperta del benessere fisico come costruzione alla salute. Il corpo è veicolo di conoscenza e di esplorazione, ma è anche destinatario della cura. **MACRO AMBITO: Gli editi del Re** In questo ambito prende corpo l’aspetto plurale del benessere, quello costruito nell’incontro con l’altro, attraverso la condivisione di regole comuni verso la scoperta di un sistema più ampio, in cui la socializzazione si presenta come momento di impegno e di opportunità. Le finalità del progetto sono: -Consentire la maturazione dell’identità personale e la conquista dell’autonomia. -Costruire percorsi personali di conquista delle competenze. -Promuovere precocemente la cultura dello “star bene”. -Favorire esperienze significative di contenimento emotivo e di racconto di sé.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **UN VIAGGIO IN MONGOLFIERA - INFANZIA**

Il progetto nasce dall'esigenza di curare il momento e, più in generale, il periodo dell'accoglienza dal punto di vista educativo didattico ed emozionale. Lo spunto è offerto da una storia inventata che narra di un orsetto e del suo sogno di volare. Per l'orsetto inizia un viaggio e i bimbi intraprendono il loro viaggio nella storia, nel loro contesto-scuola e nelle scoperte via via esperite. L'immagine suggestiva della mongolfiera su cui vola l'orso, attrae i piccoli e diventa il contenitore delle esperienze didattiche che partono dall'accoglienza per supportare le attività in svariati momenti dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare il vocabolario dei bambini Manipolare storie agendo con la fantasia
 Drammatizzare e raccontare Ascoltare ed ascoltarsi Vivere esperienze psicomotorie significative Essere capaci di osservare rilevare rapporti e differenze Esprimere vissuto ed emozioni Vivere il colore nell'esperienza grafica Condividere feste e ricorrenze Vivere l'ingresso a scuola con serenità. Incontrare l'altro rafforzando la socializzazione positiva Conoscere e scoprire Appropriarsi di competenze spendibili in diversi ambiti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ NOI... CORPO, EMOZIONI IN MOVIMENTO - INFANZIA

Il progetto "Noi ... corpo , emozioni in movimento" intende portare il bambino alla presa di coscienza della propria motricità e alla capacità di esprimere le proprie emozioni attraverso il movimento. Ogni bambino è in grado di percepire il proprio corpo solo se lo vive attraverso l'esperienza diretta. Il corpo è inteso come soggetto di azione e di relazione con il mondo, nel senso che nello sviluppo del bambino c'è una stretta relazione fra la sua motricità e le sue emozioni. La presente proposta da tenersi in orario curriculare offre ai bambini la possibilità di sviluppare le potenzialità di ciascuno. Il tutto attraverso il canale preferenziale del gioco

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità del progetto sono: Conoscere le varie parti del corpo e rappresentarlo in modo statico e dinamico. Utilizzare le potenzialità sensoriali , relazionali , ritmiche ed espressive del corpo . Dimostrare autonomia nella cura di sé, nel movimento e nella relazione. Obiettivi: Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi e sugli altri.

Coordinare e controllare i propri movimenti. Discriminare i vari modi di camminare e di correre. Scoprire il corpo come produttore e recettore di suoni. Interiorizzare alcuni concetti topologici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **LE AVVENTURE DI TOBI E CODI - INFANZIA**

Il progetto, rivolto alle sez. dei bimbi di cinque anni del plesso "Incontro" scuola dell'infanzia, attraverso attività motorie, psicomotorie e logico-matematiche, intende potenziare i prerequisiti e le abilità dei bambini frequentano l'anno ponte verso la scuola primaria. Lo spunto ludico è offerto dalle mascotte Tobi e Codi, uno scoiattolo e una puzza, che guideranno i piccoli esploratori nei percorsi psicomotori e nelle attività logiche. Le indicazioni scaturiranno dalle caratteristiche degli animaletti e delle scoperte esperite e intuite dai bambini durante il percorso progettuale. Il corpo sarà il veicolo principale di conoscenza contribuendo, grazie al binomio corpo-mente, allo sviluppo del pensiero logico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità del progetto sono: *potenziare le abilità e le conoscenze *conoscere il corpo nella scoperta più consapevole delle sue potenzialità *sviluppare il pensiero logico e computazionale Obiettivi:-vivere esperienze psicomotorie significative e mirate - eseguire percorsi motori secondo indicazioni da decodificare -leggere immagini e simboli -operare con schede e tabelle logiche -eseguire compiti di realtà -potenziare il livello di autonomia in più ambiti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
Il rafforzamento della rete e il passaggio alla fibra risultano indispensabili per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, necessari per migliorare i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Attraverso una formazione digitale interna ed esterna, l'Istituto promuove non solo l'uso di nuove strategie, ma soprattutto la condivisione e la disseminazione di buone pratiche, anche con la creazione di repository condivise (piattaforme e app digital - "WordWall", "learningapps" - classi virtuali, ecc...)

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
L'azione prevede un utilizzo sempre maggiore del servizio di segreteria digitale adottato dall'anno scolastico 2017/2018, in modo da velocizzare il processo di semplificazione e dematerializzazione che ogni P.A. è tenuta a garantire.
La digitalizzazione amministrativa della scuola (protocollo informatico, archivio digitale, modulistica on line per il personale scolastico e per le famiglie, ecc...) punta a rendere sempre più efficace ed efficiente il servizio reso all'utenza e a migliorare l'interoperabilità tra amministrazioni.
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
L'I.C. intende potenziare l'utilizzo del registro elettronico in tutti gli ordini di scuola consentendo un maggiore accesso ai genitori che, dallo scorso anno scolastico, possono usufruire del servizio "pagella on line" e, a

STRUMENTI

ATTIVITÀ

sostegno della DAD, possono interagire in modalità asincrona con i docenti per le attività disciplinari (fruizione/restituzione di compiti, download di materiale per implemento/arricchimento informazioni...).

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Il nostro Istituto reputa necessaria la definizione di una matrice comune di competenze digitali degli studenti. In attesa del framework, nel curricolo verticale d' Istituto sono stati declinati i traguardi di sviluppo delle competenze digitali per ogni anno scolastico del I ciclo, da sviluppare indistintamente in tutte le discipline in quanto competenza trasversale. I predetti traguardi implicano l'utilizzo crescente delle tecnologie digitali, intese come strumenti e materiali (app e piattaforme virtuali, *learning objects*, ecc...) e di metodologie innovative quali il *problem posing* e il *problem solving*, lo *storytelling*, che stimolano appunto lo sviluppo del pensiero digitale.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L' I.C. intende potenziare negli alunni le capacità logico-operative e il pensiero computazionale attraverso il coding; pertanto, nell'ambito della propria offerta formativa, promuove attività di coding, in orario curricolare o extracurricolare (es. PON FSE 2014 -2020 avviso pubblico 2669 del 03/03/2017), predisponendo, per i diversi ordini di scuola (dalla scuola dell' Infanzia alla Secondaria di primo grado), attività online e/o unplugged, anche in occasione di iniziative europee o nazionali quali la *Europe Code Week*.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L' Istituto, nella propria offerta formativa e in conformità con il profilo finale delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il Primo ciclo d'

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

istruzione, che prevede un uso consapevole e sicuro delle tecnologie dell'informazione, si propone di organizzare eventi sui temi promossi dal PNSD quali: cittadinanza digitale, sicurezza, *netiquette*, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, comunicazione e interazione digitale, creatività digitale.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'Istituto intende segnalare e promuovere eventi e opportunità formative in ambito digitale a scuola e sul territorio. Intende altresì diffondere una didattica innovativa, attiva e collaborativa attraverso l'uso di risorse digitali (app, piattaforme, spazi cloud) per la creazione e la condivisione di buone pratiche (moduli interattivi e materiali virtuali).

- Alta formazione digitale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE - NAEE8GZ02R

Criteria di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI acquisiti e del **COMPORAMENTO** viene effettuata dai docenti di classe. Gli strumenti di verifica sono concordati e successivamente discussi in sede di Consiglio d'Interclasse. Strumenti di verifica:

osservazioni sistematiche e non; libere elaborazioni; prove strutturate costruite dai docenti per classi parallele; osservazione per la rilevazione del comportamento; compiti di realtà; autobiografie cognitive; diario di bordo; osservazioni sistematiche. Attraverso la costruzione di prove di verifica strutturate, coese e coerenti con gli obiettivi proposti, si indicizzano ed ottimizzano i livelli di apprendimento in itinere, riservando alla valutazione sommativa il giudizio conclusivo. La comparazione dei dati consente il confronto all'interno del Consiglio d'Interclasse e l'eventuale rimodulazione degli interventi didattici. La strutturazione delle prove di verifica tiene conto delle tabelle docimologiche di conversione punti/voto. Gli elaborati prodotti dagli alunni accertano le capacità in ordine a operatività, linguaggi, modalità di indagine. Le attività proposte accertano l'acquisizione delle COMPETENZE previste nelle varie unità di apprendimento. Si perviene alla sintesi valutativa predisponendo congruenti strumenti di verifica e validi criteri di misurazione degli esiti, nonché le modalità di osservazione (con indicatori e descrittori) dei comportamenti cognitivi.

ALLEGATI: Protocollo valutazione IC 5Montale.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. La valutazione è formativa e non necessariamente basata su verifiche molto strutturate.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico per la Scuola Primaria e dal voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado, riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo

1". (c. 5, art. 2 del D.lgs. 62/2017) "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica". (C.M. n. 1865 del 10/10/2017) Si ricorda che la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni della scuola Secondaria di I grado che conseguivano un voto di comportamento pari a 5/10 è stata abrogata; è confermata la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato degli alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). La valutazione del Comportamento viene espressa in base ai seguenti criteri di giudizio:

FREQUENZA E PUNTUALITÀ

RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI

RISPETTO DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI

RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE.

INTERAZIONE E COLLABORAZIONE

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale , unanime e deve essere comprovata da specifica motivazione (art.1, 2 e 3 decreto legislativo n.62/2017).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto pone particolare attenzione all'Inclusione Scolastica intesa non come semplice inserimento, ma come vero e proprio processo costruttivo di crescita di ogni singolo alunno mediante la valorizzazione delle abilità, potenzialità ed interessi all'interno di un contesto sociale e cooperativo. L'integrazione si traduce, nel lavoro quotidiano, in due aspetti principali: la cooperazione e la personalizzazione, elementi della didattica che sembrano

quasi opposti ma che in realtà sono complementari difatti bisogna tenere conto di entrambi per comprendere come il bambino giunga a mettersi in relazione con gli altri rafforzando nel contempo la propria unicità di persona. Attraverso il lavoro cooperativo si può strutturare un percorso didattico personalizzato, permettendo a ciascuno di sentirsi diverso, unico e uguale rispetto a tutti gli altri all'interno di un contesto costruttivo e condiviso.

L'orientamento che da sempre ci caratterizza è quello volto ad "accogliere" tutti gli alunni in situazione di difficoltà cercando risorse aggiuntive intese come persone, strutture, strumenti. Per questo la scuola si organizza e pianifica le attività educativo-didattiche per rispondere in modo flessibile ai bisogni e alle esigenze di ognuno attraverso risposte più articolate che sappiano riconoscere all'alunno la dignità come persona e il diritto al massimo sviluppo possibile.

L'attenzione è massimamente rivolta agli alunni che presentano difficoltà di ogni genere in riferimento anche alle novità e ai cambiamenti previsti dalle norme vigenti che mirano ai BES (Bisogni Educativi Speciali). Con la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" l'attenzione viene infatti estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri, ecc. Con essa saltano tutte le differenze perché non vi è più una normalità cui adeguarsi: la differenza, infatti, è essa stessa normalità, è accolta come ciò che è più proprio. Diventa perciò anche superfluo specificare l'accoglienza della disabilità perché essa appare come una delle tante modalità di esistenza che, come tutte le altre, è portatrice di aiuto per la crescita della comunità. Nella nostra scuola ogni Bisogno Educativo diventa «Speciale» e, per lavorarci adeguatamente, si ha bisogno di competenze e risorse «speciali», migliori, più efficaci che si mettono in pratica nella didattica quotidiana, nell'impegno costante di attenzione e dedizione che, da sempre, contraddistinguono il personale tutto della scuola. L'inclusione scolastica rappresenta per noi una sfida, il tentativo di rispettare le necessità e le esigenze di tutti progettando ed organizzando gli ambienti di

apprendimento e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento nella maniera più attiva ed utile possibile per sé e per gli altri.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

AZIONI L'ottica della nostra scuola, avvalendosi della particolare sensibilità di tutti coloro che ne fanno parte, è un'ottica di vera e propria integrazione, in cui la diversità è vista come possibilità di crescita positiva. Nell'assegnazione dei docenti, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) si presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e alunni con altri bisogni educativi speciali. Attua la piena accoglienza nei loro confronti consapevole che la diversità è una risorsa e che un'utenza sempre più diversificata presenta una pluralità di bisogni formativi ed un variegato ventaglio di disagi che sono l'evoluzione normale di un ambito territoriale in crescita. Per fare fronte a queste problematiche la scuola adotta questo tipo di azioni per l'INCLUSIONE: Formazione di classi eque ed eterogenee tenendo conto di tutte le caratteristiche di apprendimento e relazionali degli alunni. Promozione del confronto e dell'empatia come atteggiamenti fondanti della crescita personale e umana di ogni soggetto della comunità scolastica. Personalizzazione della didattica con la formulazione di un Piano annuale dell'inclusione (PAI - allegato n.11), in cui sono enunciati e coordinati gli interventi di supporto ritenuti efficaci. Il PAI è un documento che viene redatto al termine di ciascun anno scolastico e che, oltre a mettere in risalto i punti di forza e di criticità emersi nel corso dell'anno, definisce gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico successivo. Inoltre valorizza tutte le possibili flessibilità organizzative come la pratica laboratoriale, le classi aperte, i gruppi di lavoro ecc. a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni. Stesura di protocolli per accoglimento di alunni con DSA e BES allegati

al PAI Stesura di un Profilo Dinamico Funzionale (PDF,) un documento che individua le caratteristiche e le potenzialità dell'alunno diversamente abile sulla base della Diagnosi Funzionale elaborata dall'ASL di provenienza e un Piano Educativo Individualizzato (PEI), sempre per l'alunno diversamente abile, e cioè un progetto di programmazione didattica che, a seconda del caso, può mantenere una sostanziale uniformità oppure differenziarsi completamente da quello seguito per la classe. Esso identifica esigenze, capacità, potenzialità, ritmi di apprendimento, metodologia di lavoro, obiettivi educativi e didattici a medio e lungo termine ed è il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'équipe medico-psico-pedagogica e la famiglia. Stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) relativo ad alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali, piano che pone le sue basi nel contesto scolastico ma che poi potrà svilupparsi per tutto il cammino della crescita. Nel PDP vengono indicati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla Normativa vigente per favorire il processo di insegnamento-apprendimento e si elaborano le strategie organizzative, le strategie metodologico-didattiche e le modalità di valutazione più adeguate ad ogni singolo bambino da utilizzare al fine di prevenire il disagio scolastico e quindi l'insuccesso formativo. Costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI) formato da insegnanti e genitori con l'obiettivo di favorire i processi di inclusione, la piena integrazione al gruppo classe e le condizioni per il successo formativo di tutti gli alunni e in particolare per coloro che si trovano in situazione di disagio. Attivazione di uno sportello d'ascolto per una consulenza psico-pedagogica di aiuto, ascolto e sostegno a genitori e docenti con lo scopo di: - favorire la capacità di riconoscere i bisogni dei bambini; - migliorare le conoscenze relative ai cambiamenti evolutivi dei bambini; - sollecitare una riflessione sulla relazione educativa; - migliorare la collaborazione tra scuola e famiglia rispetto alla gestione di situazioni problematiche; - migliorare le capacità di ascolto e comunicazione trovando strategie e modalità relazionali maggiormente efficaci tra genitore/figlio, insegnante/alunno e tra gli adulti di riferimento; - migliorare il livello di consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti; - allargare la gamma delle proprie possibilità d'azione uscendo da schemi rigidi di comportamento; - lavorare in rete con servizi territoriali. Le consulenze saranno attivate nei due plessi di Scuola Primaria per due ore settimanali e su appuntamento. Incontri periodici di confronto con gli operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato e con i genitori. Custodia del Fascicolo Personale dell'alunno che documenta il percorso formativo Nomina di docenti con funzione strumentale per l'Area del disagio e dell'Handicap Richiesta di Assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione concernente l'aiuto da

parte di operatori educativi ad alunni che non sono in grado di autogestirsi o, qualora la situazione di disabilità lo richieda, per affrontare problemi di autonomia e/o comunicazione (L. 104/1992, art. 13, comma 3). Cura della continuità

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docente di sostegno e della classe ,equipe medico-psico-pedagogica e famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile e co-protagonista dell'azione educativa di tutto il percorso creato all'interno dell'Istituto. Si cerca di garantire agli adulti di poter esercitare il proprio ruolo di genitori, informandoli e rendendoli autonomi nell'accedere ai vari servizi online che riguardano il percorso scolastico dei figli, come la consultazione del registro elettronico, o la stessa iscrizione scolastica, dall'altra, si restituisce loro un diritto di cittadinanza, permettendogli di muoversi autonomamente tra i vari servizi online della pubblica amministrazione. Altresì, si favorisce la piena consapevolezza di una genitorialità responsabile e partecipativa nel presenziare a momenti importanti della vita del Circolo (Open day, accoglienza dei nuovi iscritti, feste) e nella realizzazione di laboratori pomeridiani con i propri figli. La scuola, avvalendosi di professionisti psicologi, docenti e pedagogisti, svolge un ruolo di accompagnamento per i genitori che hanno figli con disturbi specifici dell'apprendimento e/o con disabilità, facendo loro sperimentare l'approccio digitale OpenSource e consentendogli di calarsinella realtà scolastica vissuta dai propri figli nelle aule; in altri, ha attivato la funzione di "sportello" per aiutare la famiglie ad accettare e a interpretare la diagnosi ricevuta sui disturbi dei figli e le conseguenze che questi potrebbe avere nell'apprendimento. Si sperimenterà il modello del Family Learning al fine di creare un rapporto di fiducia tra genitori, operatori e gli stessi bambini con BES, per programmare la gestione delle varie difficoltà fuori dalla scuola e quindi tra le mura domestiche.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano Digitale Integrato al Curricolo d'Istituto, finalizzato alla Programmazione di una Didattica Digitale più efficace ed efficiente, da attuarsi prima di tutto in presenza durante le ore curricolari, attraverso l'utilizzo della attrezzature tecnologiche, ma anche "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche - completamente o parzialmente- in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a. s. 2019/2020, i docenti dell'allora 5° Circolo Didattico Eugenio Montale hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, attraverso le Piattaforme Argo e ZOOM, assicurando, per quanto possibile, il contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione, che naturalmente è stata riformulata secondo le Indicazioni ministeriali.

Ciò ha implicato interventi formativi specifici sulla Didattica a Distanza (DAD) per tutto il personale docente di Scuola dell'Infanzia e Primaria del Circolo, svoltisi per lo più in modalità FAD, cioè a distanza.

Il presente Piano, adottato per l'A.S. 2020/2021, contempla la Didattica Digitale non più solo come una "didattica di emergenza" ma come un percorso completamente integrato nel Curricolo di Istituto, che prevede l'apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie, considerate uno strumento utile per favorire lo sviluppo cognitivo e che si inquadra in un percorso già avviato negli anni precedenti, anche attraverso il Piano di Formazione d'Istituto destinato agli insegnanti, e che ha previsto un rinnovamento delle attrezzature digitali presenti nella Scuola.

ALLEGATI:

Piano_DDI_MONTALE.pdf



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Modello organizzativo
- 1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3. Reti e Convenzioni attivate
- 1.4. Piano di formazione del personale docente
- 1.5. Piano di formazione del personale ATA



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	L'incarico affidato si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite: sostituire il DS in assenza sua e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni degli OOCC; Redigere atti, firmare documenti interni, curare i rapporti con l'esterno; garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; assicurare la gestione della sede, controllare e misurare le necessità strutturali e didattiche e riferire al Dirigente sul suo andamento; coordinare le attività dei plessi di scuola primaria; aggiornare modulistica e modelli relativi a programmazione didattica, Consigli di Interclasse e di intersezione con raccolta e archiviazione Provvede inoltre a: Operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica tra sede e plessi, coordinandosi con il secondo collaboratore e le referenti di plesso; esercitare azione	1
----------------------	---	---



disorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti. Registrare il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari; monitorare le presenze dei Docenti; provvedere alla sostituzione dei Docenti assenti avendo cura di non lasciare classi o alunni privi di vigilanza; provvedere alla gestione delle classi della scuola primaria e della vigilanza in caso di sciopero; gestire il recupero dei permessi brevi del personale Docente; in occasione dei Consigli di Interclasse e delle Riunioni di Dipartimento predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza; raccogliere le programmazioni annuali e le relazioni finali; predisporre, distribuire e raccogliere a fine anno le schede per la dichiarazione delle attività svolte; collaborare con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verificare le presenze; collaborare con il Dirigente Scolastico nella stesura dell'O.d.G. dei Consigli di interclasse e di intersezione. Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali. Svolgere la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio docenti. Collaborare nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. Raccogliere e controllare le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo. Occuparsi dei permessi di entrata e di uscita degli studenti. Partecipare



alleriunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. Collaborare con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma. Coordinare l'organizzazione e l'attuazione del P.O.F. e del PTOF. Collaborar alla formazione delle classi. Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Svolgere azione promozionale delle iniziative dell'Istituto. Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne. Coordinare la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali. Collaborare con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche. Collaborare con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete. Partecipare su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne. Collaborare alla gestione del sito web. Coordinare le attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate dedicate alle lezioni aperte e agli Open day. Fornire ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto. Collaborare alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività. Svolgere inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: 1. vigilanza e controllo della disciplina; 2. organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; 3. proposte sull'organizzazione dei corsi:



classi, insegnanti, orari; 4. controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari; 5. proposte di metodologie didattiche; 6. comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni; 7. Corsi di aggiornamento e formazione. L'incarico comporta l'accesso al FIS nella misura determinata dalla Contrattazione Interna d'Istituto. La delega andrà esercitata nel rispetto della vigente normativa ed in particolare, per quanto attiene il coordinamento del personale, dello Stato giuridico del personale stesso, del contratto di lavoro e della Contrattazione interna d'Istituto. In riferimento alla delega in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 in qualità di "preposto" per la scuola primaria, secondo le sue attribuzioni e competenze, ha l'obbligo di: a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il sottoscritto; b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo



	<p>grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; f) segnalare tempestivamente al sottoscritto sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; g) frequentare l'apposito corso di formazione, ed i relativi aggiornamenti, che sarà mia cura assicurarle al più presto possibile, relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none">- compiti del preposto in materia di salute e sicurezza del lavoro.- principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;- definizione e individuazione dei fattori di rischio;- valutazione dei rischi;- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 - PTOF e Progetti - Valutazione e autovalutazione di Istituto – a.s. 2019-2020</p> <p>L'incarico affidato si articola nello svolgimento dei seguenti compiti e funzioni: 1) Aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa 2) Coordinamento tra istituto ed Enti Territoriali per la</p>	8



gestione delle attività indicate nel PTOF 3) Elaborazione, modifiche ed integrazioni a Regolamenti (Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Regolamento di disciplina, Carta dei Servizi) 4) Monitoraggio delle attività del PTOF 5) Partecipazione alla redazione della rendicontazione sociale 6) Partecipazione alla commissione valutazione progetti 7) Raccolta e riordino dei materiali prodotti nello svolgimento delle attività didattiche e delle "buone pratiche" 8) Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del PTOF e della rispondenza dell'offerta formativa alle reali esigenze dell'utenza 9) Monitoraggio dei criteri condivisi di valutazione e adeguamento degli strumenti di rilevazione 10) Elaborazione e diffusione di strumenti di verifica 11) Partecipazione Commissione valutazione progetti 12) Adeguamento del protocollo di valutazione alle classi 13) Adeguamento del documento di certificazione delle competenze chiave 14) Monitoraggio e valutazione delle attività progettuali di formazione 15) Monitoraggio e analisi dei dati complessivi della valutazione per i due quadrimestri per la scuola primaria 16) Cura della documentazione relativa alla valutazione e all'autovalutazione 17) Monitoraggio ed eventuale revisione del curricolo verticale 18) Predisposizione di questionari di gradimento del servizio scolastico 19) Elaborazione di strumenti e strategie per verificare la qualità dell'offerta formativa 20) Monitoraggio del grado di soddisfazione



del personale scolastico, dei genitori e degli studenti 21) Interventi previsti da normativa su RAV E PDM 22) Interazione con le altre Funzioni Strumentali e con i responsabili dei progetti, condivisione di attività e iniziative, anche attraverso la pubblicazione sul sito web 23) Partecipazione alle riunioni periodiche delle funzioni strumentali 24) Tutor dei tirocinanti SFP secondo quanto previsto dal DM 249/10 25) Rendicontazione al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. AREA 2 - FUNZIONE STRUMENTALE PER COMUNICAZIONE E MULTIMEDIALITA' L'incarico affidato si articola nello svolgimento dei seguenti compiti e funzioni: 1) Gestione del sito e delle procedure di aggiornamento 2) Individuazione e predisposizione di strumenti e procedure per migliorare la circolazione delle informazioni, per la loro immediata disponibilità nel sito e all'interno dell'Istituto 3) Stesura computerizzata dei documenti della scuola 4) controllo e verifica del corretto funzionamento dei laboratori e delle LIM 5) Coordinamento delle attività generali di informatizzazione dell'Istituto e di impiego delle nuove tecnologie 6) predisposizione e cura dell'archivio digitale 7) Realizzazione di materiale pubblicitario ed informativo in occasione di iniziative e attività scolastiche 8) Consolidamento delle relazioni dell'Istituto con gli Enti Pubblici e le associazioni del territorio per la realizzazione di attività formative 9)



	<p>Produzione di materiale per la promozione dell'immagine della scuola e per l'informazione all'esterno (locandine, inviti, tabelle ecc.) 10) Interazione con le altre Funzioni Strumentali e con i responsabili dei progetti, condivisione di attività e iniziative, anche attraverso la pubblicazione sul sito web 11) Partecipazione alle riunioni periodiche delle funzioni strumentali 12) Rendicontazione al Collegio docenti sul lavoro svolto</p> <p>AREA 3 - FUNZIONE STRUMENTALE PER DISABILTA' E DISAGIO</p> <p>L'incarico affidato si articola nello svolgimento dei seguenti compiti e funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Predisposizione e aggiornamento periodico della mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni diversamente abili2) Gestione e coordinamento di tutte le attività riguardanti gli alunni diversamente abili e degli alunni con bisogni educativi speciali3) Gestione e coordinamento delle azioni di accompagnamento degli alunni diversamente abili in ingresso ed in uscita dalla scuola4) Rapporti con gli operatori socio sanitari competenti5) Coordinamento del GLH operativo e di istituto e cura della documentazione degli alunni diversamente abili6) Coordinamento delle attività di screening e rilevazione delle esigenze educative e formative degli allievi con bisogni educativi speciali7) Progettazione di percorsi di recupero per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o con disagio e raccolta	
--	--	--



della documentazione delle buone pratiche

8) Promozione, coordinamento, monitoraggio e valutazione dei progetti collegati all'area

9) Referente di Istituto per la partecipazione ai bandi ministeriali e ai progetti promossi da ASL e EE.LL. su disabilità e disagio

10) Predisposizione convocazione G.L.I., in accordo con la dirigente;

11) Stesura e aggiornamento del Piano per l'Inclusione;

12) Cura e raccolta della documentazione relativa all'area

13) Ricerca di buone pratiche relative alla propria area di intervento e diffusione nell'istituto

14) Aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area

15) Tutor dei tirocinanti SFP secondo quanto previsto dal D.M. 249/10

16) Interazione con le altre Funzioni Strumentali e con i responsabili dei progetti, condivisione di attività e iniziative, anche attraverso la pubblicazione sul sito web

17) Partecipazione alle riunioni periodiche delle Funzioni Strumentali

18) Rendicontazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto

AREA 4- FUNZIONE STRUMENTALE PREVEZIONE E CONTINUITA'

L'incarico affidato si articola nello svolgimento dei seguenti compiti e funzioni:

1) Presentazione proposte idonee a garantire il percorso scolastico di tutti gli alunni in situazione di disagio

2) Creazione e gestione di un rapporto continuo e costante con le famiglie degli alunni in situazione di svantaggio o di disagio

3) Coordinamento di attività e progetti con Enti Locali, ASL ed associazioni operanti sul



	<p>territorio 4) Promozione interventi connessi alla prevenzione e al recupero degli abbandoni e della dispersione scolastica 5) Contatti, organizzazione di incontri e collaborazione con docenti di scuola secondaria di primo grado di zona 6) Contatti, organizzazione di incontri e collaborazione tra docenti di scuola dell'infanzia e scuola primaria 7) Predisposizione di progetti di continuità/accoglienza 8) Cura dei rapporti scuola/famiglia in materia di continuità 9) Monitoraggio in ingresso e in uscita delle iscrizioni 10) Rilevazione, monitoraggio assenze e comunicazione alla Dirigenza e alla F.S. Disabilità e Disagio degli alunni con frequenza saltuaria 11) Interazione con le altre Funzioni Strumentali e con i responsabili dei progetti, condivisione di attività e iniziative, anche attraverso la pubblicazione sul sito web 12) Partecipazione alle riunioni periodiche delle funzioni strumentali 13) Rendicontazione al collegio dei docenti del lavoro svolto</p>	
Responsabile di plesso	<p>Le responsabili di plesso hanno il compito primario di perseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei servizi offerti dall'Istituzione scolastica. Si occupano inoltre di: Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico del plesso (accoglienza docenti supplenti, recuperi, uscite anticipate, entrate posticipate); ritirare la posta e i</p>	5



materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna ;diffondere le comunicazioni o le informazioni al personale in servizio in sede e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto; raccogliere e trasmettere i dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali;raccogliere le esigenze relative a materiali, attrezzature necessarie al plesso; collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporlo insieme al RSPP o al referente per la sicurezza del plesso; adottare tutte le iniziative tempestive volte a tutelare l'incolumità dei minori; redigere a maggio/giugno un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; sovrintendere al corretto uso dei diversi sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande ecc.; essere punto di riferimento organizzativo; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalDirigente o da altri referenti; rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola;



	<p>disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti, in caso di convocazioni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di interclasse; accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Animatore digitale	<p>- FORMAZIONE INTERNA – stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione</p>	1



con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3



della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie



	<p>al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Copertura classi per distanziamento alunni relativamente al periodo di emergenza sanitaria.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione 	15

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Come indicato nel C.C.N.L 19/04/2018, il DSGA svolge i seguenti compiti e funzioni: 1. sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); 2. formula una proposta di piano delle attività inerente le modalità di</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il Dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla Contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività; 3. previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; 4. svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; 5. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. Secondo il D.I. 44/2001 Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche i compiti del Direttore sono i seguenti: 1. redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; 2. predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/06 il Consiglio di istituto esegue; 3. aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); 4. firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); 5. provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); 6. provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); 7. predispone il Conto Consuntivo



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>entro il 15/03 (articolo 18, comma 5); 8. tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); 9. è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); 10. svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); 11. svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); 12. espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Può delegare tale attività (articolo 34, comma 6); 13. provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); 14. redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); 15. ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione (articolo 60, comma 1).</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Il protocollo, è uno dei punti nevralgici dell'organizzazione della scuola. Alla sua cura affluisce la responsabilità della corrispondenza interna ed esterna della scuola e della corretta archiviazione di tutti gli atti e documenti che la scuola emette o riceve. Pertanto, direttamente afferisce a tale mansione la responsabilità di catalogazione e archiviazione e la cura dell'archivio storico. La corrispondenza in ingresso, va consegnata al Dirigente Scolastico o al DSGA, che ne cura l'assegnazione per competenza e protocollata con apposizione di timbro metallico. Gli stessi criteri valgono per i fax e posta elettronica. La corrispondenza in uscita dovrà essere sempre protocollata con numero, titolare, data e timbro con firma di chi produce gli Atti e inserita nella cartella della firma. L'archiviazione degli atti va effettuata con il criterio</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>del titolare e posta nell'archivio corrente e distinto per anno solare. Tutti gli atti e i documenti vanno in archivio nelle rispettive cartelle. Detta procedura verrà, integralmente sostituita nel corso del corrente anno scolastico, dalle procedure previste dalla creazione della segreteria On Line la quale prevede la digitalizzazione dell'intera documentazione scolastica. Nell'ambito di detta gestione informatizzata degli atti, tutta la produzione cartacea dei documenti, sarà gradatamente assorbita dalle operazioni di digitalizzazione. A tali compiti è assegnato n. 1 Assistente Amministrativo, che si occupa della posta elettronica istituzionale e certificata.</p>
Ufficio per la didattica	<p>A quest'area compete la tenuta di tutti gli atti, registri e le attività connesse alla carriera scolastica degli alunni. Sono connessi a questa responsabilità: la registrazione manuale e informatica degli alunni, la relativa documentazione, come iscrizioni, fascicoli, richiesta ed invio documenti, i permessi, le certificazioni, il rilascio dei libretti di giustificazione, la registrazione dei qualificati e dei licenziati, la compilazione degli elenchi di ciascuna classe, le rilevazioni statistiche, le comunicazioni con le famiglie e rilascio di Nulla-Osta. Compete anche, l'adozione dei libri di testo e degli adempimenti relativi agli infortuni. Gli Assistenti si occupano della tenuta, cura e aggiornamento dei fascicoli degli alunni e degli schedari. Come stretta conseguenza di quest'area e sulla base della definizione dell'organico degli alunni è afferita a quest'area (in stretta collaborazione con l'area personale) la preparazione della situazione scolastica annuale. Le summenzionate attività vengono in particolare assegnate a n.2 Assistenti amministrativi.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>A quest'area compete tutto quanto riguarda il personale. Sono connessi a questa responsabilità le seguenti attività:</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Assunzione in servizio, contratti, nomine ore eccedenti, pratiche infortuni dipendenti, di ricongiunzione dei servizi, riconoscimento dei servizi, collocamento a riposo, trasferimenti, relativa anagrafe e fascicolo personale, compilazione e pubblicazione graduatorie interne personale di ruolo e supplenti, formulazione di tutti gli atti da inviare alla Ragioneria Provinciale dello Stato ed ad altri Enti anche per via telematica. Decreti di ricostruzione di carriera, certificazioni, formulazione di tutti gli atti da inviare alla Tesoreria Provinciale dello Stato ed ad altri Enti anche per via telematica, aggiornamento annuale Stato di servizio del personale, formulazione statistiche. Ferie, presenze, assenze, recuperi, visite fiscali, tenuta dei relativi registri. Tenuta, cura e aggiornamento dei fascicoli personali e degli schedari, archiviazione dei relativi atti del personale. Comunicazione delle assenze docenti al collaboratore del preside. Raccolta e controllo dati sindacali e scioperi con tenuta di apposito registro (10 h ad anno scolastico per partecipazione ad assemblee sindacali per Docenti ed ATA). Le summenzionate attività vengono, in particolare, assegnate a n.2 Assistenti amministrativi.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico
Pagella on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ SCUOLA SENZA ZAINO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto continua anche quest'anno in "Senza Zaino", diventando di fatto il primo Istituto del Comune di Napoli a far parte della Rete Nazionale costituendo l'identità progettuale della scuola. Nel mese di giugno 2017 ha avuto inizio la formazione dei docenti con una docente/formatrice, del gruppo promotore della Campania di Senza Zaino. Si prevedono anche momenti di "Scambi di visita culturali" tra i docenti del Circolo e altri Circoli che adottano il percorso "Scuola Senza Zaino".

Dall'anno scolastico 2018/19, andrà gradualmente a regime il percorso innovativo didattico "Senza Zaino": per ora sono iscritte alla Rete tutte le classi ad esclusione delle quinte e la scuola dell'infanzia. I docenti delle classi parteciperanno ad una formazione mirata, ogni anno, al fine di consolidare la conoscenza, aggiornare e realizzare la nuova metodologia del percorso di Senza Zaino.

❖ SCAMPUS 4.0 IL CAMPUS 4.0 DI SCAMPIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

❖ **SCAMPUS 4.0 IL CAMPUS 4.0 DI SCAMPIA**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha per oggetto la costituzione di un luogo fisico didattico e digitale, atto a favorire il pieno coinvolgimento delle studentesse e degli studenti a rischio di dispersione scolastica, attraverso la partecipazione attiva alla didattica laboratoriale e con le tecnologie digitali. In particolare la rete si pone l'obiettivo di realizzare:

- l'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono le istituzioni scolastiche
- la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative, attraverso il pieno utilizzo degli strumenti di flessibilità esistenti
- la divulgazione e la promozione della cultura tecnica e scientifica sul territorio

❖ **PERI-FELI-CITTA'**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali



❖ PERI-FELI-CITTA'

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete "SCAMPUS 4.0 ha per oggetto la costituzione di un luogo fisico didattico e digitale atto a favorire il pieno coinvolgimento delle studentesse e degli studenti a rischio di dispersione scolastica, in quanto capaci di attivare gli interessi degli stessi attraverso una loro partecipazione attiva nella didattica laboratoriale e di valorizzare i talenti delle ragazze e dei ragazzi per migliorare il loro successo scolastico e formativo.

ATTIVITA' STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE

Sarà allestito in space di design didattico innovativo, un campus 4.0 con laboratori: ambienti di apprendimento innovativi, spazi educativi modulari e funzionali nella sede di Scampia dell'ISIS Vittorio Veneto aperti in orari pomeridiani ed estivi a tutta la comunità locale. La scuola aprirà le porte al territorio, sviluppando l'interazione con famiglie, comunità locale e tessuto produttivo. La scuola si riconfigurerà come una community interattiva e innovativa, nell'ottica di industry 4.0. Il risultato atteso sarà la creazione di una nuova forma mentis di allievi e studenti, votata al miglioramento di sé e al superamento dello stato di disagio ed emarginazione, con maggiore fiducia di allievi e famiglie verso la scuola. I moduli amplieranno i percorsi curriculari per lo sviluppo e il rinforzo delle competenze di base e professionali, grazie a laboratori



potenziati, tools e metodologie innovative con l'obiettivo di promuovere l'uguaglianza formativa, le pari opportunità e un ingresso competitivo nel mondo del lavoro. Grazie al live streaming si coinvolgerà anche una community online.

Per il raggiungimento delle proprie finalità della rete si impegna a implementare il progetto approvato dal MIUR attraverso le attività di seguito dettagliate.

Creazione di:

- RELAX AREA
- COOPERATING & SHARING AREA
- CREATING & MAKING ZONE
- CREATIVE ATELIER & MAKER LAB 4.0
- EXHIBITION
- SISTEMA DI LIVE STRAMING E IPERFIBRE (connected learning).

❖ **SERVIZI 0-6 PASSAPORTO PER IL FUTURO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private,



❖ SERVIZI 0-6 PASSAPORTO PER IL FUTURO

	<p>ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, che ha come capofila la FONDAZIONE MISSION BAMBINI ONLUS favorisce l'uscita di oltre 700 bambini 0-6 anni (40% dei beneficiari totali) dalla condizione di privazione di offerte educative, dotando il territorio di nidi e scuole di comunità altamente inclusive, attente ai bisogni specifici di ogni famiglia e sostenibili, con lo scopo ultimo che possano generare impatti positivi anche al termine del progetto.

FINALITA' :

- potenziare le condizioni di accesso ai servizi di cura ed educazione dei bambini (0 - 6)
- promuovere la partecipazione della comunità nella presa in carico dei bambini (0 - 6)
- potenziare le competenze e le capacità genitoriali

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LA NOSTRA SCUOLA SENZA ZAINO

Formazione primo livello: - il modello senza zaino e i valori fondamentali - il metodo dell'approccio globale al curricolo: il sistema delle attività e l'ambiente formativo - la



progettazione delle attività con le procedure delle 4R Formazione avanzata: - scuola senza zaino: approfondimento delle procedure - competenze e valutazione manuale di classe -

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ UNA SCUOLA IN SICUREZZA

Corsi di formazione generale e formazione specifica ai sensi dell'art.20 c.2 lett.h del D.Lgs. 81/08

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SCUOLA DIGITALE

- Formazione per un maggiore uso della didattica digitale - Incremento sull'utilizzo di piattaforme digitali per la didattica - Attività volte al miglioramento della comunicazione dentro e fuori la scuola

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

didattica per competenze e innovazione metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ UNA SCUOLA IN SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ LA SCUOLA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SEGRETERIA E DIDATTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola